

Doc CLXVI

n. 4

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CUL- TURA E DELLO SPETTACOLO (ARCUS Spa)

(Anno 2011)

(Articolo 10, comma 8, della legge 8 ottobre 1997, n. 352)

*Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali
(ORNAGHI)*

Comunicata alla Presidenza il 19 dicembre 2012

PAGINA BIANCA



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

RELAZIONE AL PARLAMENTO

SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.P.A. – ANNO 2011

Ai sensi dell'art. 9 del Decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182 e dell'art. 10, comma 8, della legge 8 ottobre 1997, n. 352 e successive modifiche

La presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 9 del Decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182 e dell'art. 10, comma 8, della Legge 8 ottobre 1997, n. 352 e successive modifiche, in cui si prevede che il Ministro per i beni e le attività culturali presenti ogni anno al Parlamento una relazione sull'attività svolta dall'Arcus Spa.

La Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, ARCUS S.p.A., le cui azioni sono state interamente sottoscritte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata costituita con atto notarile del 16 febbraio 2004 (Dr. Enrico Bellezza, notaio in Milano n. reg. 42082 e n. racc. 7369) in attuazione dell'art. 2 della Legge 16 ottobre 2003, n. 291 che ha sostituito l'art. 10 della Legge 8 ottobre 1997, n. 352.

La Società, che mira a svolgere un'azione propulsiva di promozione e sostegno di grandi iniziative, ha come oggetto dell'attività aziendale la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo. E' espressamente previsto che l'attività aziendale sia condotta nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali, alla luce del Titolo V della Costituzione.

Il capitale sociale di Arcus S.p.A. fissato ad € 8.000.000,00, costituito da n. 8000 azioni ordinarie nominative inalienabili interamente sottoscritte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta complessivamente al 31 dicembre 2011 ad un importo pari a € 9.059.166,30, comprensivo degli interessi attivi e dell'imposta di bollo.

Il bilancio di esercizio 2011 si è chiuso con un utile di € 1.931.316,00, di cui una quota pari al 5% (€ 96.566,00) è stata destinata a riserva legale, e un dividendo di € 35.748,00 è stato distribuito, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 61, comma 7, del decreto legge n. 112/2008 convertito nella legge n.133/2008 e all'art.6, comma 11, del decreto legge n. 78/2010, d'intesa con il MEF, come da nota prot. n. 38553 del 10 maggio 2012. L'utile residuo riportato a nuovo, pari a € 1.799.002,00 è stato destinato ai fini istituzionali della Società, così come previsto dall'art. 21, comma 2, dello Statuto sociale.

Al capitale di Arcus S.p.A. possono partecipare anche le Regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sociale sottoscritto dallo Stato.

I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, mentre quelli attinenti i profili patrimoniali finanziari sono esercitati dal Mibac d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In base all'articolo 4, comma 2, lettera n), del DPR 26 novembre 2007, n. 233, così come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", il Direttore generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale "esercita i diritti dell'azionista, secondo gli indirizzi impartiti dal Ministro, sulla società ARCUS SpA".

Per il perseguimento degli scopi sociali, la Società può contrarre mutui, nei limiti di quanto stabilito con apposito decreto interministeriale Mibac – Mef di autorizzazione all'utilizzo mediante attualizzazione dei contributi pluriennali ai sensi dell'art. 1, commi 511 e 512, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

L'impegno operativo di Arcus è indirizzato, da un lato a concentrarsi sull'attuazione dei programmi degli interventi indicati dai Ministri competenti, dall'altro a potenziare sempre più il proprio ruolo di riferimento per le Istituzioni, le Autonomie e gli attori del mercato su alcune aree di intervento strategiche.

L'anno 2011 è stato caratterizzato da un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, di istruzione delle pratiche e di monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

Il 2011 è stato il terzo anno di attuazione del Decreto Interministeriale del 24 settembre 2008, n. 182, recante la "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture", entrato in vigore dal 3 dicembre 2008.

In particolare l'attività progettuale relativa all'anno 2011 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBAC/MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012) e del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012). Relativamente a questi due decreti i progetti istruiti e deliberati sono stati 57 e quelli contrattualizzati con sottoscrizione della convenzione per il finanziamento sono stati 134.

Si evidenzia che il comma 16, art. 32, della legge 15 luglio 2011 n.111 ha decretato che “per l'anno 2011 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Dall'anno 2012 il 3 per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture, di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è definito esclusivamente nei termini di cui al suddetto articolo (art. 32, L. 15/7/11). Nella pratica quindi sono state azzerate le risorse per finanziare il bando 2011 ed è stata correlata l'identificazione delle risorse per i prossimi anni agli stanziamenti previsti per il "Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali".

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Arcus ha apportato alcune variazioni nell'organizzazione della Società.

Nella seduta dell' 8 febbraio 2011 sono stati approvati il Manuale delle procedure interne nonché il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal d. lgs. 231/2001.

Nella seduta del 21 aprile 2011 è stato approvato il nuovo Piano d'impresa per il triennio 2011-2013 della ARCUS S.p.A. che in riferimento all'applicazione della norma sul contenimento delle spese (D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122), recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*” ha provveduto ad operare per il triennio 2011-2013 il blocco degli aumenti retributivi del personale, la riduzione delle spese relative a studi e consulenze (sono state azzerate), per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità (anche in questo caso sono state azzerate) e per la formazione (ridotte al 50% della spesa sostenuta nel 2009, portando la previsione ad € 590,00 su base annua).

Nella seduta del 30 giugno 2011 è stata approvata un'ultima revisione della convenzione standard utilizzata per i contratti di finanziamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato il rinnovo, senza variazioni del compenso, dell'incarico ai membri dell'Organismo di Vigilanza, a far data dal 27 ottobre 2011 e dell'incarico, a titolo gratuito, di componente interno dell'Organismo al Direttore Generale.

Il 18 novembre 2011 è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione, che è stato prorogato per quarantacinque giorni decorrenti dal giorno della scadenza del termine, in base alle disposizioni del Decreto Legge 16 maggio 1994, n. 293, art. 3 (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della Legge 15 luglio 1994, n. 444).

Nel **trimestre gennaio-marzo 2011** sono stati deliberati dal CdA i seguenti finanziamenti relativi al Decreto interministeriale del 1.12.2009.

LOCALIZZAZIONE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO DELIBERATO	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERA
Calabria	Riqualificazione centro storico di Cosenza -	€ 500.000,00	MIBAC Direz. Reg. Beni Cultur. E Paesagg. della Calabria	08/03/2011
Campania	Progetto di valorizzazione integrata e di fruizione innovativa del settore orientale dell'antica città di Paestum Archeologico	€ 2.000.000,00	Fondazione Paestum "onlus"	08/03/2011
Campania	Distretto Turistico Culturale Vesuviano	€ 250.000,00	Fondazione Restoring Ancient Stabiae	08/02/2011
LAZIO	Realizzazione presso l'ISCR del centro di diagnostica multispettrale di controllo non distruttivo	€ 540.000,00	ISCR	08/02/2011
LAZIO	ROMA - Facoltà di Architettura "Valle Giulia": Lavori di restauro del fronte laterale e coperture	€ 492.000,00	Provveditorato Interregionale alle OOPP Lazio - Abruzzo - Sardegna	08/02/2011
LAZIO	Roma: fuori dai fori	€ 400.000,00	CARMA	08/02/2011
LAZIO	Villa Adriana - recupero e valorizzazione c.d. Palestra Valle di Tenipe	€ 1.000.000,00	Direzione Regionale per il Lazio	08/03/2011
PIEMONTE	Restauro Chiesa Collegiata	€ 500.000,00	Parrocchia S. Andrea in Collegiata	08/03/2011
PIEMONTE	Cabina di regia del sistema territoriale per i Beni Culturali Ecclesiastici e le Attività Culturali della Provincia di Cuneo	€ 300.000,00	Fondazione San Michele Onlus	08/02/2011
SARDEGNA	Aree archeologiche di Tharros e Monte Prama - Interventi urgenti	€ 700.000,00	Direzione Regionale per la Sardegna	08/02/2011
TOSCANA	Interventi di conservazione, adeguamento e valorizzazione del Parco Archeologico di Baratti e Populonia	€ 1.000.000,00	Comune di Piombino	08/03/2011
TOSCANA	Area Archeologica di Massaciucoli III Lotto	€ 300.000,00	Comune di Massarosa (LU)	08/02/2011
TOSCANA	Cinta Muraria di Talamone	€ 800.000,00	Direzione Regionale per la Toscana	08/02/2011
UMBRIA	Lavori di restauro, risanamento e rifunzionalizzazione della Chiesa Cattedrale di S. Maria Assunta e dell'ex Seminario di Terni da destinare a Museo Diocesano	€ 600.000,00	Diocesi di Terni Nani Ameia	08/03/2011
UMBRIA	TREVI (PG) - Convento San Martino: Restauro	€ 1.000.000,00	Provveditorato Interregionale alle OOPP Toscana - Umbria - FRATI MINORI DI SAN FRANCESCO	08/02/2011
VARIE	Partecipazione dell'Italia all'Expo di Shanghai 2010	€ 365.000,00	D.G. Valorizzazione Patrimonio Culturale	08/02/2011
VARIE	Valorizzazione e promozione del Patrimonio Culturale	€ 1.550.000,00	D.G. Valorizzazione Patrimonio Culturale	08/03/2011

E' proseguita l'attività di stipula delle convenzioni di finanziamenti già deliberati relativi al D.I. 01.12.2009 ed ai precedenti decreti di programmazione. Di seguito l'elenco aggiornato delle convezioni firmate nel trimestre di riferimento:

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DATA	DECRETO DI RIFERIMENTO	CONTROPARTE	PROGETTO	IMPORTO
20/01/2011	Convenzione di 01/12/2009	Associazione Romana di Musica Sacra e Religiosa - ARMUSER	Progetto D.I. 01/12/2009 FESTIVAL INTERNAZIONE DELLA SPIRITUALITA' DIVINAMENTE	200.000,00
20/01/2011	Convenzione di 01/12/2009	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio	Progetto D.I. 01/12/2009 ATTIVITA' CULTURALI AL VITTORIANO	1.500.000,00
24/01/2011	Convenzione di 01/12/2009	Associazione Festival Internazionale del Val di Noto "Magie Barocche"	Progetto D.I. 01/12/2009 3° Festival Internazionale del Val di Noto Magie Barocche	400.000,00
26/01/2011	Convenzione di 01/12/2009	AGIS _ Associazione Generale Italiana dello Spettacolo	Progetto D.I. 01/12/2009 "Schermi di qualità 2009/2010"	3.500.000,00
31/01/2011	Convenzione di 01/12/2009	Fondazione Teatro Regio di Parma	Progetto D.I. 01/12/2009 "Festival verdi 2009"	1.800.000,00
02/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Fondazione Teatro dell'Archivio	Progetto D.I. 01/12/2009 "Teatro tra Letteratura e Danza la Parola in Movimento"	450.000,00
02/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Azienda Speciale Palaespò	Progetto D.I. 01/12/2009 "Attività della Azienda Speciale Palaespò"	1.000.000,00
08/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Fondazione MAXXI	Progetto D.I. 01/12/2009 "Alliestimento del museo e dei depositi del MAXXI - centro per le arti del XXI secolo"	4.000.000,00
08/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Istituto Luigi Sturzo	Progetto D.I.01/12/2009 "Palazzo Baldassini - Infrastruttura della conoscenza"	300.000,00
15/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Fondazione La Triennale	Progetto D.I.01/12/2009 "Arte contemporanea a Milano"	2.000.000,00
16/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Università di Bologna - Dipartimento di Archeologia	Progetto D.I. 01/12/2009 "Portale WEB GIS delle attività di ricerca, tutela, gestione e fruizione del patrimonio archeologico italiano"	600.000,00
16/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Comune di Varallo	Progetto D.I. 01/12/2009 "Riqualificazione e potenziamento del bacino culturale del Sacro Monte di Varallo - patrimonio Unesco"	600.000,00
16/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Associazione Culturale Arte in Scena	Progetto D.I. 01/12/2009 "Festival Estivo del Cantiere Musicale di Santa Croce"	40.000,00
17/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Fondazione Flavio Vespasiano	Reate Festival del Belcanto	1.500.000,00
18/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"	Accademia 2009	500.000,00
22/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Roma Capitale - Dipartimento Cultura	Cultura a Roma	1.000.000,00
22/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ravenna Festival	1.500.000,00
23/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Circolo degli Uniti	Restauro della Loggia di Mercanzia a Siena	400.000,00
24/02/2011	Convenzione di 01/12/2009	Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano	Ascoltare la Cattedrale: il Duomo di Milano - Restauro Guglia	1.200.000,00
01/03/2011	Convenzione di 01/12/2009	I Solisti Veneti	Celebrazioni di Galileo Galilei nel quarto centenario degli studi sulla Luna di Galileo (1609-2009)	100.000,00
01/03/2011	Convenzione di 01/12/2009	Comune di Todi	Todi Arte Festival 2009	300.000,00
02/03/2011	Convenzione di 01/12/2009	Comitato per il restauro della Cattedrale di S. Maria Assunta	Completamento del restauro della cattedrale di S. Maria Assunta a Reggio Emilia- Recupero facciata	500.000,00
02/03/2011	Convenzione di 01/12/2009	Soprintendenza speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli	Museo di Capodimonte Compl. Sezione 800/900	800.000,00
02/03/2011	Convenzione di 01/12/2009	Soprintendenza speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli	Museo Diego Aragona Pignatelli	400.000,00
04/03/2011	Convenzione di 01/12/2009	EXMARMI	Spazi dai marmi	100.000,00
04/03/2011	Convenzione di 01/12/2009	Comune di San Mauro Forte	Restauro e risanamento conservativo della Torre Medievale	500.000,00
09/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Adeguamenti Strutturali Bibliomediateca e Spazi Espositivi dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia etc	1.100.000,00
10/03/2010	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Cupra Marittima	Parco Archeologico di Cupra Marittima	500.000,00
11/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Diocesi di Tivoli	Restauro Conservativo ed Artistico della Cattedrale di San Lorenzo in Tivoli	700.000,00
11/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Società Teatrale - Associazione Culturale	Amelia Cuore d'Italia	800.000,00
11/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Lazio, Abruzzo e Sardegna	Roma Facoltà di Architettura Valle Giulia - Lavori di restauro fronte laterale e copertura	492.000,00
11/03/2011	Convenzione D.I. 16/10/2009	Fondazione Teatro alla Scala	Progetti Nazionali ed Internazionali	600.000,00
11/03/2011	Convenzione D.I. 16/10/2009	Fondazione Maggio Musicale Fiorentino	72° Festival del Maggio Musicale Fiorentino	300.000,00
14/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù	Recupero e valorizzazione del Fondo Librario Antico dei Gesuiti italiani	200.000,00
16/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Giorgio Cini	Restauro del cenacolo palladiano nell'isola di San Giorgio Maggiore	450.000,00
16/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comunità di Sant'Egidio	Intervento di ristrutturazione ex-Complesso ospedaliero San Galicano in Trastevere	1.000.000,00
16/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Parrocchia S. Andrea Apostolo	Bonifica ambientale - Parrocchia S. Andrea Apostolo	200.000,00
22/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Partecipazione dell'Italia all'Expo di Shanghai 2010	500.000,00
23/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Parrocchia della Basilica Cattedrale SS. Michele, Agostino e Francesco in Volterra	Restauro Conservativo e consolidamento della Cattedrale S. Maria Assunta di Volterra, del Battistero e del Palazzo Vescovile e realizzazione Museo Diocesano e Restauro e Consolidamento Torre Campanaria	400.000,00
23/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Piacenza	Opere di restauro e conservazione delle mura farnesiane	750.000,00
23/03/2011	Convenzione D.I. 16/10/2009	MIBAC Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo	Progetto Teatri - Progetti nazionali - Progetti internazionali	791.145,00
24/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Palermo	Kals'Art 2010/2011	1.500.000,00
25/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Associazione Culturale Amici dell'Arte	Siti Unesco: Italian Heritage and Arts	200.000,00
30/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria	Riqualificazione ambientale in un sito confiscato alla mafia nel territorio di Ciaculli a Palermo denominato Giardino della memoria e costruzione di una piccola casa-museo destinato alla promozione della cultura della legalità e della coerenza civile e ambientale nelle giovani generazioni	1.000.000,00
30/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Parrocchia di Santa Maria della Scala in San Fedele	Restauro e risanamento conservativo delle superfici e manufatti interni (Il Lotto) della Chiesa di San Fedele in Milano	1.000.000,00
31/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Scuola di Musica di Fiesole ONLUS	Centro Integrato di Formazione Orchestrale e realizzazione di relative strutture funzionali	2.000.000,00
31/03/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Celebrazioni del Terzo Centenario della nascita di G. B. Pergolesi	Fondazione Pergolesi Spontini	500.000,00

Nel corso di questo primo trimestre e nell'ambito di quei progetti strategici che prevedono una progettazione ed un finanziamento autonomo di Arcus si segnalano due principali attività : la positiva conclusione del progetto di finanziamento destinato al MiBAC per il Restauro dei documenti Caravaggeschi a cura dell'Archivio di Stato di Roma, e l'avvio del progetto finalizzato alla costituzione dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI) che, con il patrocinio del MiBAC, muovendosi in un contesto europeo con altre associazioni già presenti in altri paesi si pone l'obiettivo di promuovere congiuntamente la conoscenza e lo studio storico, lo scambio di esperienze e informazioni, il confronto sui sistemi di gestione e manutenzione dei parchi e dei giardini d'Italia.

Il primo intervento di importo pari a € 62.000,00 è stato finalizzato a salvare e successivamente ad esporre al pubblico opere non visibili da tempo dell'artista a causa dello stato di degrado in cui versavano i documenti prima del restauro.

Il secondo intervento per la costituzione dell'Associazione Parchi e Giardini d'Italia, soggetto nazionale privato senza scopo di lucro, considerato tra le iniziative "autonome" della società, si pone l'obiettivo di raccogliere l'adesione delle diverse istituzioni pubbliche e private attive in Italia in questo settore e di rappresentare il nostro Paese in seno alla Federazione Europea per i Parchi e Giardini – progetto europeo denominato "Parks & Gardens of Europe".

Nel **trimestre aprile-giugno 2011** : sono stati deliberati dal CdA i finanziamenti relativi al Decreto interministeriale del 1.12.2009 ed al Decreto interministeriale del 13.12.2010.

D.I. 01.12.2009

(si veda pag. seguente)

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LOCALIZZAZIONE	TIPO AMBITO	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO ANNO 2010	IMPORTO FINANZIAMENTO ANNO 2011	IMPORTO FINANZIAMENTO ANNO 2012	IMPORTO FINANZIAMENTO TOTALE	CONTRAENTE (DESTINATARIO)
Friuli Venezia Giulia	PAESAGGIO	Completamento opere del portico area "ex Frazzini" e restauro resti archeologici.		€ 200.000,00		€ 200.000,00	Comune di Zuglio
LAZIO	RESTAURO	Complesso conventuale della ex Chiesa di S. Maria delle Grazie	€ 400.000,00			€ 400.000,00	Diocesi Suburbicaria di Albano
LAZIO	RESTAURO	ROMA - Chiesa di Santa Cecilia in Trastevere: Lavori di manutenzione e risanamento della facciata principale e della ristoria		€ 450.000,00		€ 450.000,00	Provveditorato Interregionale alle OOPP Lazio - Abruzzo - Sardegna
LAZIO	PAESAGGIO	Valorizzazione delle Ville Imperiali della Valle dell'Aniene e dell'area Sublucense		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	Direzione Regionale per il Lazio
LOMBARDIA	RESTAURO	Recupero e valorizzazione del corpo centrale della Villa Reale di Monza	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00	Regione Lombardia
MARCHE	RESTAURO	Palazzo Ducale - Urbino	€ 300.000,00	€ 300.000,00		€ 600.000,00	Direzione Regionale Marche
MARCHE	RESTAURO	Palazzo Nolfi	€ 250.000,00	€ 250.000,00		€ 500.000,00	Direzione Regionale Marche
MARCHE	PAESAGGIO	Avvio delle attività prioritarie previste nel piano di gestione del Parco Archeologico di Urbs Salvia per l'attivazione di un ciclo virtuoso	€ 500.000,00	€ 300.000,00	€ 400.000,00	€ 1.200.000,00	Comune di Urbisaglia
PIEMONTE	RESTAURO	Castello Moncalieri	€ 500.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 1.300.000,00	Direzione Regionale Piemonte
PUGLIA	SPETTACOLO	Studi Cine televisivi Rodolfo Valentino	€ 400.000,00			€ 400.000,00	Associazione Culturale Teatro Apulia
SARDEGNA	PAESAGGIO	Phoenix - Parco Archeologico del Golfo dei Fenici	€ 300.000,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 800.000,00	Provincia di Oristano
VENETO	RESTAURO	Costituzione Bacino culturale ambientale sociale evoluto presso il Comune di Cerea -Area Expo Perfosati	€ 500.000,00			€ 500.000,00	Comune di Cerea
VENETO	RESTAURO	VENEZIA - Chiesa di San Silvestro: Lavori di consolidamento statico, restauro conservativo messa a norma impianti		€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	Provveditorato Interregionale alle OOPP VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTO ALTO ADIGE - MAGISTRATO DELLE ACQUE DI VENEZIA
VARIE	SPETTACOLO	Esperia	€ 100.000,00			€ 100.000,00	Associazione Culturale Esperia

D.I. 13.12.2010

LOCALIZZAZIONE	TIPO AMBITO	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO ANNO 2011	IMPORTO FINANZIAMENTO ANNO 2012	IMPORTO FINANZIAMENTO TOTALE	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERA
ABRUZZO	SPETTACOLO	Percorsi teatrali nei Musei d'Abruzzo 2010	€ 90.000,00		€ 90.000,00	Associazione Teatrale L'Uovo Onlus	30/06/2011
EMILIA ROMAGNA	SPETTACOLO	FESTIVAL EDIZIONE 2010	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI	30/06/2011
EMILIA ROMAGNA	SPETTACOLO	FESTIVAL VERDI 2010	€ 1.500.000,00		€ 1.500.000,00	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	30/06/2011
LAZIO	RESTAURO	ESPERIA	€ 500.000,00		€ 500.000,00	Associazione Culturale Esperia	30/06/2011
LAZIO	PAESAGGIO	Recupero e valorizzazione del Castellaccio di Monteroni	€ 1.500.000,00	€ 500.000,00	€ 2.000.000,00	Fondazione Diritti Genetici	30/06/2011
LAZIO	SPETTACOLO	"Verso il 2011. I Padri Fondatori"	€ 120.000,00		€ 120.000,00	Associazione culturale "Comunicare Cultura"	30/06/2011
LAZIO	SPETTACOLO	Invito alla lettura	€ 900.000,00	€ 1.100.000,00	€ 2.000.000,00	Centro per il libro e la lettura	30/06/2011
TRENTINO ALTO ADIGE	SPETTACOLO	FIES FACTORY Progetto di Centrale Fies. Ambienti per la Performing Art	€ 200.000,00		€ 200.000,00	IL GAVIALE Società Cooperativa	19/05/2011
INTERVENTI VARI	RESTAURO	LA RETE DEI MUSEI	€ 3.200.000,00		€ 3.200.000,00	Segretariato generale	30/06/2011

Per ciò che concerne la stipula di convenzioni di finanziamento relative ai progetti deliberati previsti nei diversi decreti di programmazione, nel prospetto che segue sono indicate le convenzioni firmate nel trimestre di riferimento.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DATA	Decreto di riferimento	CONTROPARTE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO
01/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Parrocchia di Sant'Andrea in Collegiata	Restauro Chiesa Collegiata	€ 500.000,00
01/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Congregazione del Sacro Ordine Cistercense di Casamari	Interventi di Recupero e Restauro del Complesso Monumentale Abbazia di Casamari	€ 250.000,00
05/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Pontificia Università Gregoriana	Restauro dei Cortili Interni Pontificia Università Gregoriana	€ 1.500.000,00
05/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Diocesi di Prato	Museo d'arte sacra opere e restauri pittorici	€ 500.000,00
06/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Palazzo Littà per le Arti ONLUS	Ristrutturazione, Adeguamento Funzionale e Valorizzazione Teatro Littà e Spazi annessi	€ 800.000,00
11/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Confraternita S. Bernardino Onlus	Restauro e risanamento conservativo della Chiesa ex Confraternita di S. Bernardino in Canale d'Alba	€ 150.000,00
13/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Associazione Museo della Carta Onlus	La via della carta della Toscana	€ 2.500.000,00
13/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Bronte	Restauro e ristrutturazione per il recupero del Castello Nelson e parco annesso	€ 500.000,00
20/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	PANTELLERIA RICERCHE SCARL	Fruizione e Musealizzazione di Itinerari Archeologici Subacquei Isola di Pantelleria	€ 500.000,00
21/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana	Museo Archeologico Nazionale di Firenze	€ 500.000,00
27/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Scuola Grande Arciconfraternita di S. Rocco	Restauro della Cantoni lignea settecentesca della chiesa di San Rocco a Venezia	€ 300.000,00
28/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Diocesi di Terni Narni Amelia	Lavori di restauro, risanamento e rifunzionalizzazione della Chiesa Cattedrale di Santa Maria Assunta e dell'ex seminario di Terni da destinare a Museo Diocesano	€ 600.000,00
29/04/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Provincia di S. Chiara dei Frati Minori	Restauro del convento di San Martino a Trevi (PG)	€ 1.000.000,00
04/05/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Arcidiocesi di Ancona-Osimo	Ristrutturazione e restauro della Villa ex Camerata	€ 500.000,00
04/05/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Opificio delle Pietre Dure	Un Patrimonio da Salvare "Opere in Lista d'Attesa"	€ 1.650.000,00
09/05/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Parrocchia di S. Caprasio in Aulla (Massa Carrara)	Restauro Abbazia di S. Caprasio di Aulla (MC) - XXXI stati della via Francigena	€ 300.000,00
11/05/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Università di Padova Dipartimento Archeologia	"TESS - Catalogazione rivestimenti antichi pavimentali"	€ 200.000,00
11/05/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Vergemoli (LU)	Restauro e consolidamento del campanile della chiesa parrocchiale di Vergemoli	€ 120.000,00
16/05/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Canosa di Puglia	Recupero Restauro e Valorizzazione del Teatro Comunale	€ 600.000,00
17/05/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Restoring Ancient Stabiae	Distretto turistico Culturale Vesuviano	€ 250.000,00
17/05/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana	Cinta Muraria di Talamone	€ 800.000,00
18/05/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio	Progetto Palladio Library Mediateca e Sistema Comunicativo informativo	€ 400.000,00
20/05/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione regionale BB. CC. PP. Piemonte	Progetto Torino Galleria Sabauda	€ 3.000.000,00
26/05/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione di Venezia	Progetto Progettazione e realizzazione del sistema ICT e degli strumenti di fruizione multimediali del Museo del Novecento e della Mediateca del polo culturale M9	€ 200.000,00
07/06/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Galati Mamertino	Recupero consolidamento e valorizzazione del palazzo storico De Spuches da adibire a centro museografico polivalente	€ 500.000,00
08/06/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Cittadella	Progetto Restauro e Valorizzazione del Sistema Fortificato Medievale di Cittadella	€ 1.000.000,00
08/06/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Parrocchia San Paolo Apostolo in Genazzano	Restauro, consolidamento ed adeguamento impiantistico della chiesa di San Nicola a Genazzano	€ 500.000,00
17/06/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Parrocchia di San Salvatore di Vaiano	Badia S. Salvatore di Vaiano (Prato). Restauro e risanamento conservativo	€ 300.000,00
17/06/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Distretto Culturale Sud-Est	Portale Sicilia Barocca - Sicilia Sud Orientale	€ 200.000,00
23/06/2011	Convenzione D.I. 09/04/2008	Comune di Este	Recupero funzionale e restauro del complesso ecclesiale di S. Maria delle consolazioni, detta degli Zoccoli	€ 500.000,00
23/06/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Istituto per le Tecnologie Applicate ai beni Culturali del Consiglio Nazionale delle Ricerche	Museo Virtuale Valle del Tevere	€ 300.000,00
24/06/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione parco archeologico di CLASSE (RavennaAntica)	Parco Archeologico di Classe: Valorizzazione dell'antico porto tardo romano e area archeologica di San Severo	€ 1.000.000,00
24/06/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	MIBAC Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Museo di Piazza Tiananmen	€ 2.000.000,00
28/06/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	MIBAC DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI ABRUZZO	Potenziamento del Parco Archeologico di Amiternum	€ 1.000.000,00
28/06/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Parrocchia Santa Mnaria del Pino di COAZZE (TO)	Restauro e Manutenzione Straordinaria della Chiesa Parrocchiale di Snata maria del Pino di COAZZE (TO)	€ 800.000,00
05/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Adria	Sostentamento e rilancio del Teatro Comunale di Adria e attivazione rete culturale - turistica tra enti territoriali del Parco Delta e della Regione Veneto	€ 90.000,00
05/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Associazione Orchestra da Camera di Mantova	Mantova per Haydn, l'Europeo che amava l'Italia	€ 600.000,00

Nel corso di questo secondo trimestre, nell'ambito della progettazione autonoma di Arcus, si segnala la deliberazione di un finanziamento pari a € 400.000,00 a favore del Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, per il progetto "*Censimento e valorizzazione del patrimonio di interesse storico-artistico del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali presenti presso le Ambasciate italiane all'estero*", proposto ad Arcus dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero per i Beni e Le Attività Culturali.

Il progetto trae ispirazione dall'esistenza di analoghe strutture specifiche nei principali paesi europei, famoso in questo contesto è il "Mobilier national" in Francia, e si pone come obiettivo la catalogazione e la conservazione dell'arredo e degli oggetti di valore artistico collocati nelle sedi delle Ambasciate italiane all'estero che, oltre alla funzione precipua di arredare gli ambienti in cui sono collocati, in realtà, svolgono soprattutto il ruolo di rappresentare all'estero l'immagine dell'Italia, con la sua arte, la sua cultura e la sua storia.

Si segnala altresì l'avvio del progetto per l'attuazione delle "Linee guida per la costituzione e gestione dei parchi archeologici" condotto da Arcus in collaborazione con la Società Civita ed in coordinamento con la Commissione istituita con D.M. 20 gennaio 2010 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Le "Linee guida" definite da parte del Gruppo di lavoro appositamente istituito con Decreto del 1° agosto 2008 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali sono un vero e proprio atto di indirizzo, frutto del lavoro del suddetto tavolo ministeriale composto da esperti del settore, e costituiscono un quadro di riferimento per l'attuazione di un percorso di accreditamento qualitativo-gestionale volto alla costituzione dei "Parchi Archeologici".

Arcus sta operando come struttura deputata a coordinare e supportare l'intero processo sperimentale della fase di accreditamento per i primi parchi archeologici. Il processo di accreditamento porterà con sé sia un'innovazione gestionale delle singole realtà, sia la loro messa a sistema, anche con i territori di riferimento e i relativi soggetti gestori. Il progetto complessivo si inquadra pertanto in una strategia innovativa di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale che possa coniugare tutela e sviluppo socio-economico.

Nel **trimestre luglio-settembre 2011** sono stati deliberati dal CdA i finanziamenti relativi al Decreto interministeriale del 1.12.2009 ed al Decreto interministeriale del 13.12.2010.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

D.I. 01.12.2009

LOCALIZZAZIONE	TIPO AMBITO	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO TOTALE	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERA
Abruzzo	RESTAURO	TAGLIACOZZO - Chiesa di San Francesco: Riparazione lesioni diffuse particolarmente al convento	€ 1.000.000,00	Provveditorato Interregionale alle OOPP Lazio - Abruzzo - Sardegna - SEDE COORDINATA DI L'AQUILA	20/07/2011
Basilicata	PAESAGGIO	Recupero, restauro conservativo e valorizzazione dei materiali archeologici conservati nei musei di Metaponto e Policoro e la riqualificazione dei parchi delle colonie greche di Metaponto e Siris-Herakleia	€ 800.000,00	Direzione Regionale Basilicata	29/09/2011
Campania	RESTAURO	Teatro San Carlo Patrimonio e Immagine nel mondo	€ 2.300.000,00	Teatro San Carlo	20/07/2011
LAZIO	RESTAURO	Restauro e consolidamento della Cattedrale della Diocesi di Porto Santa Rufina, località La Storta - Roma-	€ 300.000,00	Diocesi Suburbicaria di Porto Santa Rufina	20/07/2011
LAZIO	RESTAURO	Riqualificazione dell'immobile denominato Garage Ruspi	€ 800.000,00	Comune di Latina	29/09/2011
LOMBARDIA	RESTAURO	Museo Nazionale del Cenacolo Vinciano	€ 300.000,00	Direzione Regionale Lombardia	29/09/2011
LOMBARDIA	RESTAURO	Duomo Pavia	€ 1.000.000,00	Direzione Regionale Lombardia	20/07/2011
PIEMONTE	RESTAURO	Restauro cappelle Chiesa di Santa Croce a Bosco Marengo (AL)	€ 600.000,00	Comune di Bosco Marengo (AL)	29/09/2011
SARDEGNA	RESTAURO	Completamento restauro pavimenti musivi - Area Archeologica di Nora (interventi urgenti ai fini inserimento lista Unesco del sito "Itinerario dei Fenici")	€ 500.000,00	Direzione Regionale per la Sardegna	20/07/2011
SARDEGNA	PAESAGGIO	Parco archeologico Capichera	€ 1.000.000,00	Comune di Arzachena	29/09/2011
SICILIA	RESTAURO	Restauro facciate Istituto Antoniano di Messina	€ 682.000,00	Congregazione dei P.P. Rogazionisti- Istituto Antoniano maschile	20/07/2011
SICILIA	RESTAURO	Progetto Il Teatro Vittorio Emanuele nel XXI secolo Anno 2009	€ 500.000,00	Comune di Messina	29/09/2011
SICILIA	RESTAURO	NOTO - Progetto di ristrutturazione "Caserma Nuvoletta"	€ 700.000,00	Provveditorato Interregionale alle OOPP SICILIA - CALABRIA	20/07/2011
TOSCANA	PAESAGGIO	FIRENZE - Villa Salviati: Restauro e adeguamento funzionale di edificio vincolato	€ 2.000.000,00	Provveditorato Interregionale alle OOPP Toscana - Umbria - ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO	20/07/2011

D.I. 13.12.2010

LOCALIZZAZIONE	TIPO AMBITO	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO TOTALE	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERA
LAZIO	RESTAURO	ROMA - Conservazione, valorizzazione allestimento MUSEO MAXXI	€ 2.000.000,00	Fondazione MAXXI	20/07/2011
LAZIO	SPETTACOLO	Reate Festival 2010	€ 1.500.000,00	FONDAZIONE FLAVIO VESPASIANO	20/07/2011
LAZIO	SPETTACOLO	IL MONDO SALVATO DALLA POESIA - 'In viaggio con Dante', 'in viaggio con i poeti'	€ 120.000,00	Società Dante Alighieri	20/07/2011
LAZIO	SPETTACOLO	Storicamente Contemporanei	€ 200.000,00	Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura	20/07/2011
PIEMONTE	SPETTACOLO	"TeatroCultura"	€ 100.000,00	Comune di Verbania	29/09/2011
TOSCANA	RESTAURO	Progetto di promozione, valorizzazione e tutela del patrimonio di Michelangelo Buonarroti della Fondazione Casa Buonarroti e della Casa Buonarroti	€ 500.000,00	Associazione Culturale Metamorfofi	29/09/2011
TOSCANA	SPETTACOLO	PLATONISMO MUSICALE. CANTO UMANISTICO	€ 170.000,00	FONDAZIONE CENTRO STUDI RINASCIMENTO MUSICALE	29/09/2011
INTERVENTI VARI	SPETTACOLO	Attività Internazionali per accordi bilaterali	€ 1.767.000,00	Direzione Generale Spettacolo	29/09/2011

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Si evidenzia che con D.I. del 10.05.2011, registrato dalla Corte dei Conti il 23.06.2011, si è provveduto alla riunificazione dei due progetti “Verifica della sicurezza sismica dei Musei statali” e “Progetto tutela e sicurezza dei beni culturali: rischio sismico e azioni di sistema” in un unico progetto unitario di interventi con l’approvazione delle seguenti rimodulazioni relative al D.I. 1.12.2009.

Di seguito sono indicate le convenzioni firmate nel trimestre di riferimento:

DATA	Decreto di riferimento	CONTROPARTE	PROGETTO	IMPORTO (€)
05/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Adria	Sostentamento e rilancio del Teatro Comunale di Adria e attivazione rete culturale - turistica tra enti territoriali del Parco Delta e della Regione Veneto	90.000,00
05/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Associazione Orchestra da Camera di Mantova	Mantova per Haydn, l'Europeo che amava l'Italia	600.000,00
07/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Festival Pucciniano	Progetto "55° Festival Puccini 2009"	1.400.000,00
08/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Diocesi di Altamura, Gravina, Acquaviva delle Fonti	Consolidamento e restauro delle Coperture e della Torre della Cattedrale di Gravina	1.850.000,00
08/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Museo Tattile Statale Omero	Accessibilità all'Arte: la Selezione Innerante del Museo Omero	120.000,00
18/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Associazione Laboratorio Lirico del Veneto	Laboratorio Lirico del Veneto G. Martinelli - A. Pertile	100.000,00
21/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Associazione Culturale Esperia	Esperia	100.000,00
22/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Associazione Culturale Teatro Apulia	Studi televisivi Rodolfo Valentino	400.000,00
27/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Paestum Onlus	Progetto di valorizzazione integrata e di fruizione innovativa del settore orientale dell'antica città di Paestum	2.000.000,00
27/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Ravello	Lavori di Restauro e valorizzazione del complesso monumentale Villa Rufolo in Ravello	500.000,00
27/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione Direzione Centrale per l'amministrazione del Fondo degli Edifici di Culto	Restauro e consolidamento della cupola e del lanternino della Chiesa dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari in Roma	1.000.000,00
28/07/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	MIBAC DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI ABRUZZO	Restauro del Teatro Mercadante di Altamura	1.500.000,00
29/08/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Ente Università Agraria di Sipicciano	Restauro affreschi Palazzo Baronale (secolo XVI)	80.000,00
31/08/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Università La Sapienza - Dipartimento di Scienze dell'Antichità	I paesaggi urbani di Roma. Analisi, ricostruzione e contestualizzazione delle architetture e dell'urbanistica antica per un Museo della Città	330.000,00
05/09/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Urbisaglia	"Avvio delle Attività prioritarie previste nel piano di gestione del Parco Archeologico di Urbs Salaria per l'attivazione di un ciclo virtuoso"	1.200.000,00
07/09/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Teatro Piemonte Europa	Teatro a Corte 09. Il Teatro europeo in scena nelle dimore sabaude	250.000,00
08/09/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Dir. Regionali per i beni culturali e paesaggistici della Puglia	Area Archeologica di Egnazia	1.000.000,00
08/09/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Dir. Regionali per i beni culturali e paesaggistici della Puglia	Cattedrale di Foggia	1.000.000,00
09/09/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Dir. Regionali per i beni culturali e paesaggistici dell'Umbria	Villa del Boccagione	800.000,00
15/09/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Firenze	Firenze dalla modernità alla contemporaneità	1.000.000,00
23/09/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Mahino (LECCE)	Completamento e Recupero Palazzo Marchese	1.000.000,00
26/09/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Diocesi di Albano	Recupero Complesso Conventuale ex Chiesa di Santa Maria delle Grazie di Albano Laziale	400.000,00
27/09/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Provincia di Imperia	Città Romana di Albintimilium, restauro del Foro Romano di Ventimiglia	1.500.000,00
29/09/2011	Progettazione autonoma 2011	Ministero degli Affari Esteri	Censimento e valorizzazione del patrimonio di interesse storico-artistico del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero per i beni e le Attività Culturali presenti presso le Ambasciate italiane all'estero	400.000,00
30/09/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	MIBAC Direzione Generale Beni Architettonici Storico Artistici ed etnoantropologici	Verifica della sicurezza sismica dei Musei statali.	4.000.000,00

Nel trimestre in questione si segnalano le deliberazioni dei seguenti finanziamenti:

- un finanziamento pari a € 350.000,00 a favore del MiBAC – Archivio di Stato di Verona proposto dalla Direzione Generale Archivi del MiBAC – per la creazione di un modello innovativo di informatizzazione e digitalizzazione dell'Archivio di Stato di Verona che conserva oltre 80.000 documenti pergamenacei, dei quali molti di grande pregio anche estetico. Un complesso di documentazione ampia e importante è costituito dagli archivi di famiglie e di persone (164) con circa 30.000 pergamene e con atti anteriori all'anno 1000. L'iniziativa, che, nell'ambito della progettazione autonoma di Arcus, è servita anche da volano per attrarre ulteriori risorse private sul territorio come

dimostra l'impegno di co-finanziamento della Fondazione CaRiVerona, ha costituito un progetto pilota per lo sviluppo della strategia evolutiva degli archivi in Italia;

- un ulteriore finanziamento di € 350.000,00 a favore della Fondazione per le Scienze religiose di Bologna per il progetto "In Cristo - Scambio di capolavori dell'arte e della fede tra Firenze e Mosca" da svolgere nelle città di Firenze e Mosca tra il mese di novembre 2011 e marzo 2012 nell'ambito delle manifestazioni per l'anno della cultura tra Italia e Russia.

Il progetto ha previsto lo scambio di cinque opere di grande pregio artistico e spirituale esposte per la prima volta in contesti così particolari come quelli offerti dal Ministero della cultura della Federazione Russa e dall'Arcidiocesi di Firenze.

Si segnala altresì il prosieguo del progetto "Associazione Parchi e Giardini d'Italia" con la costituzione dell'Associazione (APGI), soggetto nazionale privato senza scopo di lucro, avvenuta il 28.09.2011.

L'importanza dell'operazione risiede non solo nelle finalità e negli obiettivi dell'Associazione, ma anche nel successo dell'azione strategica svolta da Arcus come soggetto propulsore dell'iniziativa, aggregatore delle realtà più significative nel settore di riferimento e *fund-raiser* per il capitale.

Nel **trimestre ottobre-dicembre 2011** sono stati deliberati dal CdA i seguenti finanziamenti relativi al Decreto interministeriale del 1° dicembre 2009.

LOCALIZZAZIONE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO TOTALE	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERAZIONE
Campania	Riqualificazione del Palazzo Cariatì	€ 500.000,00	Compagnia Padri Gesuiti - Istituto Pontano della Casa Religiosa "Convitto Pontano"	15/12/2011
LAZIO	Città Medievale di Leopoli-Cencelle	€ 1.000.000,00	Direzione Regionale per il Lazio	15/12/2011
LAZIO	Siti Unesco di Cerveteri e Tarquinia - Recupero, restauro e valorizzazione	€ 1.000.000,00	Direzione Regionale per il Lazio	03/11/2011
LOMBARDIA	Realizzazione distretto culturale Lomellina	€ 1.000.000,00	Associazione Irrigazione Est Sesia	03/11/2011
MARCHE	URBINO - Polo Archivistico Territoriale – Consolidamento, restauro, recupero e adeguamento impianti piano terra del Palazzo Gherardi limitrofo all'ex Convento di Santa Chiara	€ 1.000.000,00	Provveditorato Interregionale alle OOPP EMILIA ROMAGNA - MARCHE	15/12/2011
MARCHE	LORETO - Lavori di recupero mura storiche nel territorio del comune	€ 1.130.000,00	Provveditorato Interregionale alle OOPP EMILIA ROMAGNA - MARCHE	03/11/2011
SARDEGNA	Intervento di pulizia, scavo e di trattamenti conservativi della struttura e delle decorazioni a stucco e dipinte della tomba romana e di decorazioni a stucco e dipinte di altre tombe monumentali della necropoli di Tuvixeddu	€ 300.000,00	Direzione Regionale per la Sardegna	15/12/2011
SICILIA	Collegio "Filippini"	€ 440.000,00	Comune di Agrigento	15/12/2011
SICILIA	PALERMO - complesso Malaspina: Restauro giardino monumentale e prospetti aggettanti del palazzo	€ 350.000,00	Provveditorato Interregionale alle OOPP SICILIA - CALABRIA - MINISTERO GIUSTIZIA DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE PALERMO	03/11/2011
SICILIA	Completamento scavi archeologici area abitato medievale ai fini dell'ampliamento della fruizione del complesso archeologico della Villa Romana del casale in territorio di piazza armerina	€ 300.000,00	Provincia Regionale di Enna	15/12/2011
TOSCANA	Restauro della sinagoga di Pisa	€ 500.000,00	Comunità Ebraica di Pisa	03/11/2011
VENETO	Biblioteca Marciana - Completamento restauro e adeguamento funzionale	€ 1.000.000,00	Direzione Regionale Veneto	15/12/2011

Di seguito sono riportate le deliberazioni dei finanziamenti effettuate dal C.d.A. nel trimestre di riferimento.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LOCALIZZAZIONE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO TOTALE	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERA
CAMPANIA	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN CARLO ALLE MORTELLE	€ 1.500.000,00	Provveditorato interregionale per la Campania e il Molise	03/11/2011
CAMPANIA	Il fondo antico della Biblioteca Landolfo Caracciolo	€ 100.000,00	Associazione Culturale Istituto Politeia	03/11/2011
CAMPANIA	Teatro Samnaro la bomboniera di Chiaia	€ 440.000,00	Associazione Luisa Conte	15/12/2011
LAZIO	ROMA Riordnamento e riallestimento della Galleria nazionale d'arte moderna	€ 400.000,00	Soprintendenza alla galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea	03/11/2011
LAZIO	Recupero e valorizzazione del Fondo Librario Antico dei Gesuiti italiani 2	€ 100.000,00	Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù	15/12/2011
LAZIO	CASTELPORZIANO - Restauro conservativo della Villa Imperiale di Tor Paterno	€ 308.000,00	Provveditorato interregionale per il Lazio, Abruzzo e Sardegna	15/12/2011
LAZIO	AVVERTENZE GENERALI	€ 200.000,00	Associazione Avvertenze Generali	03/11/2011
LAZIO	Cento Città in Musica	€ 250.000,00	Europa Musica Associazione Culturale	03/11/2011
LAZIO	LAVORI DI RESTAURO, RIPARAZIONE FISICA, PRESERVAZIONE E DUPLICAZIONE DI PELLICOLE SU SUPPORTO DI CELLULOIDE E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO MAGAZZINO PELLICOLE INFIAMMABILI	€ 650.000,00	Fondazione centro sperimentale di cinematografia	15/12/2011
LAZIO	"CENTOTRENT'ANNI DI MUSICA" - TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	€ 400.000,00	Teatro dell'Opera di Roma	03/11/2011
LOMBARDIA	La Triennale di Milano 2010: rinvii strutturali e nuovi servizi culturali.	€ 2.000.000,00	Fondazione La Triennale di Milano	15/12/2011
LOMBARDIA	Rimozione del repertorio di allestimenti d'opera e balletto del Teatro alla Scala in funzione degli impegni per l'Anno Verdiano e Wagneriano (2013) e dell'Expo 2015 a Milano	€ 2.300.000,00	Fondazione Teatro alla Scala	15/12/2011
LOMBARDIA	L'opera italiana in video: Tutto Verdi, i capolavori di Rossini al Rossini Opera Festival e Gli altri capolavori del melodramma	€ 900.000,00	Fondazione Piero Portahuppi	03/11/2011
MARCHE	LA MULTIMEDIALITÀ NEL SEGNO DI PERGOLESI	€ 650.000,00	FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI	03/11/2011
SICILIA	4° Festival Internazionale del Val di Noto Magie Barocche	€ 200.000,00	Associazione Festival Internazionale del Val di Noto Magie Barocche	03/11/2011
TOSCANA	Realizzazione dell'Atelier della stampa d'arte contemporanea dedicato al Centro di alta formazione (Master) in tecniche calcografiche	€ 400.000,00	Comune di Viareggio - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea	03/11/2011
TOSCANA	Completamento del restauro della Casa Pascoli nell'ambito di un progetto di recupero del sistema Pascoliano per la realizzazione del Borgo della Poesia	€ 700.000,00	Comune di Barga	15/12/2011
UMBRIA	Bosco di S. Francesco. Restauro paesaggistico	€ 600.000,00	FAI - Fondo Ambiente Italiano	03/11/2011
VENETO	Programma di riqualificazione funzionale per le attività permanenti della Biennale. Palazzo Ca Giustinian - Sala delle Colonne e Palazzo delle Esposizioni (ex Padiglione Italia) Biblioteca della Biennale - Asac	€ 2.000.000,00	Fondazione La Biennale di Venezia	15/12/2011
INTERVENTI VARI	150° I luoghi della memoria	€ 10.150.000,00	Segretariato generale	03/11/2011

E' proseguita l'attività di stipula delle convenzioni di finanziamento relative ai progetti deliberati previsti nei diversi decreti di programmazione, nel prospetto che segue sono indicate le convenzioni firmate nell'ultimo trimestre.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DATA	Programma di riferimento	CONTROPARTE	PROGETTO	IMPORTO
04/10/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Campi Bisenzio (FI)	Restauro della Rocca Strozzi	€ 600.000,00
05/10/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione Regionale BB. CC. PP. LOMBARDIA	Museo Nazionale della Preistoria della Valle Camonica - Capo di Ponte Brescia	€ 1.000.000,00
10/10/2011	Progettazione autonoma 2011	Archivio di Stato di Verona	Restauro e Digitalizzazione del Patrimonio conservato nell'Archivio di Stato di Verona	€ 350.000,00
17/10/2011	Progettazione autonoma 2011	FSCRETT Fondazioni per le scienze religiose Giovanni XXIII	In Cristo - Scambio di capolavori dell'arte e della fede tra Firenze e Mosca.	€ 350.000,00
19/10/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione regionale BB. CC. PP. Piemonte	Castello Moncalieri	€ 1.300.000,00
19/10/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	FONDAZIONE SAN MICHELE ONLUS	Cabina di Regia del Sistema territoriale per i Beni Culturali Ecclesiastici e le Attività Culturali della Provincia di Cuneo	€ 300.000,00
20/10/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Provveditorato OO. PP. Puglia e Basilicata	Taranto Chiesa San Domenico (Città Vecchia)	€ 500.000,00
25/10/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Ente Pontificia Basilica di S. Nicola	Basilica di San Nicola	€ 900.000,00
27/10/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Arzachena	Parco Archeologico Capichera	€ 1.000.000,00
02/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Valorizzazione e restauro di Aree Archeologiche di Ascoli Satriano	€ 1.000.000,00
07/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della EMILIA ROMAGNA	Ex Convento Annunziata - SAN MAMOLO	€ 3.000.000,00
10/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Massarosa	Area Archeologica di Massaciuccoli - Terzo Lotto	€ 300.000,00
14/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	MAV - MAGISTRATO ALLE ACQUE DI VENEZIA Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige	Venezia Chiesa di San Silvestro	€ 1.000.000,00
14/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione Regionale della Toscana	Area Archeologica Roselle	€ 800.000,00
17/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Provvtto OO.PP. Lazio Abruzzo e Sardegna	Chiesa di Santa Cecilia in Trastevere Roma: lavori di manutenzione e risanamento facciata principale e rettona	€ 450.000,00
18/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione Regionale BB.CC. PP. Sardegna	Aree Archeologiche Tharros e Monte Prama - Interventi urgenti	€ 700.000,00
18/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione Regionale BB.CC. PP. Sardegna	Area Archeologica di Nora (interventi urgenti ai fini di inserimento lista UNESCO del sito Itinerario dei Fenici) - Completamento Restauro pavimenti Musivi	€ 500.000,00
21/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Provincia di Oristano	Phoenix - Parco Archeologico del Golfo dei Fenici	€ 800.000,00
22/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Pianura Bresciana	Langobardia Fertili	€ 300.000,00
23/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Regione Lombardia	Recupero e Valorizzazione del corpo centrale della Villa Reale di Monza	€ 1.500.000,00
24/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Istituto ISCR	Realizzazione presso gli ISCR del centro di diagnostica multispettrale di controllo non distruttivo.	€ 540.000,00
24/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio	Valorizzazione delle ville imperiali dell'Aniene e dell'area sublacenze	€ 1.000.000,00
24/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio	Villa Adriana - Recupero e valorizzazione della cosiddetta palestra Valle di Tempe	€ 1.000.000,00
24/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Fondazione Teatro San Carlo di Napoli	Teatro San Carlo Patrimonio e Immagine nel Mondo	€ 2.300.000,00
28/11/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Commissario straordinario per l'Area Archeologica di Roma e Ostia Antica	Riqualificazione Naturalistica Patrimonio Archeologico Monumentale degli Ambienti Fronte Tevere per la riconnessione Area quale Porto di Roma	€ 1.000.000,00
06/12/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Soprintendenza Speciale Polo Museale di Roma	Dieci Grandi Mostre	€ 300.000,00
14/12/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Ente Provincia Napoletana del SS Cuore di Gesù dell'Ordine dei Frati Minori	Complesso Monumentale di S. Chiara Vergine in Napoli: Chiostro maiolicato, restauro ambulacra e del loggiato	€ 500.000,00
14/12/2011	Convenzione P.I. 2004	Provincia di Lecce	Barocco Lecce (utilizzo economie)	€ 1.387.444,01
14/12/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Comune di Bosco Marengo	Restauro Cappelle e Chiesa di Santa Croce al Bosco Marengo	€ 600.000,00
14/12/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione Regionale delle Marche	Palazzo Ducale - Urbino	€ 600.000,00
14/12/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Direzione Regionale delle Marche	Palazzo Nolfi	€ 500.000,00
19/12/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Diocesi di Porto Santa Rufina di Roma	Consolidamento e ristrutturazione Chiesa Sacri Cuore di Gesù e Maria Diocesi di Porto Rufina	€ 300.000,00
21/12/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Soprintendenza speciale di Polo Museale Roma	Lavori di qualificazione e restauro della decorazione della cupola Berniniana-Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale	€ 800.000,00
21/12/2011	Convenzione D.I. 01/12/2009	Soprintendenza speciale di Polo Museale Roma	Lavori di restauro del soffitto ligneo dipinto e della tela centrale (sec. XVIII) Chiesa di Santa Lucia della Tinta	€ 165.000,00

Nell'ambito della progettazione autonoma di Arcus e nei suoi obiettivi di sviluppo di programmi per la conservazione e la valorizzazione di particolari patrimoni librari rari e di pregio, si segnala la deliberazione di un finanziamento pari a € 200.000,00 a favore della Biblioteca Comunale di Siena, per il progetto "Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale". Il progetto prevede la creazione di una biblioteca digitale nell'ambito della Biblioteca Comunale degli Intronati, intesa a salvaguardarne e valorizzarne il patrimonio, e dispone parallelamente attività collaterali volte all'adeguamento delle strutture e delle infrastrutture di conservazione esistenti. Sono inoltre previste azioni di comunicazione che daranno grande risalto all'azione di Arcus.

Sono state concluse, infine, le attività previste per la sperimentazione delle "Linee Guida per la costituzione e gestione dei parchi archeologici", condotte da Arcus in collaborazione con la Società Civita ed in coordinamento con la Commissione istituita con D.M. 20 gennaio 2010 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali. I risultati del lavoro saranno analizzati e presentati nelle sedi opportune per valutare le azioni da proporre e da concordare con l'azionista di riferimento.

A completamento della presente relazione si allega la seguente documentazione:

- Normativa di riferimento;
- Atto costitutivo di Arcus Spa;
- Statuto di Arcus Spa;
- Atto di Indirizzo 2010 (Programmazione biennio 2011-2012)
- Decreti Interministeriali citati

IL MINISTRO



18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO 24 settembre 2008, n. 182.

Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture.

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 41, 42 e 43, recanti istituzione, attribuzioni, aree funzionali e ordinamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché gli articoli 52, 53 e 54, recanti attribuzioni, aree funzionali e ordinamento del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, ed in particolare l'articolo 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;

Visto l'articolo 10, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2, della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e modificato dal decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito con modificazioni nella legge 21 maggio 2004, n. 128, che ha autorizzato il Ministro per i beni e le attività culturali a costituire una società per azioni denominata «Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - Arcus S.p.a.»;

Visto l'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali e che con regolamento del Ministro per i beni e le attività culturali, da emanare ai sensi

dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400 del 1988, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definiti i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione di tale quota percentuale;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», e successive modificazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 24 luglio 2008;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, effettuata con note n. 14868 dell'8 agosto 2008 e n. 16772 del 17 settembre 2008;

A D O T T A

il seguente regolamento:

Art. 1.

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture, di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, a partire dal programma degli interventi per l'anno 2008.

2. I criteri e le modalità di cui al comma 1 si applicano altresì agli interventi, da finanziare con le risorse relative all'anno 2007, non ancora programmati.

Art. 2.

Individuazione degli stanziamenti

1. Entro il 31 gennaio di ciascun anno:

a) il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i beni e le attività culturali, individua, con proprio decreto, gli stanziamenti previsti per le infrastrutture per i quali va calcolata l'aliquota del tre per cento da destinare a interventi a favore dei beni e delle attività culturali, ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

b) il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con i Ministri interessati, sentito il Ministro per i beni e le attività culturali, individua, con proprio decreto, gli ulteriori stanziamenti previsti per infrastrutture iscritti in stati di previsione diversi da quello del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per i

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

quali va parimenti calcolata l'aliquota del tre per cento da destinare a interventi a favore dei beni e delle attività culturali, ai sensi del predetto articolo 60, comma 4.

2. Le risorse di cui al comma 1, sono destinate alla realizzazione degli interventi inclusi nel programma approvato con il decreto interministeriale di cui all'articolo 3, comma 1.

Art. 3.

Programma degli interventi

1. Gli interventi ammessi al finanziamento sono inclusi in un apposito programma annuale, approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, all'esito del procedimento di cui all'articolo 4.

2. Ai fini della predisposizione del programma di interventi annuale di cui al comma 1, entro il 28 febbraio di ciascun anno, con atto di indirizzo del Ministro per i beni e le attività culturali e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono indicati gli obiettivi di prioritario interesse ed i criteri per la selezione degli interventi nell'ambito delle seguenti finalità:

a) promuovere interventi di sostegno e riqualificazione del patrimonio culturale statale, non statale e religioso, attraverso azioni od interventi in relazione all'incidenza delle infrastrutture esistenti nel contesto di riferimento, in misura non inferiore al cinquanta per cento delle risorse disponibili;

b) assicurare interventi di ripristino e tutela paesaggistica finalizzati alla salvaguardia e conservazione degli aspetti e caratteri peculiari del paesaggio, così come individuati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, anche in relazione alle trasformazioni del territorio derivanti dalla realizzazione di infrastrutture nel contesto di riferimento, in misura non inferiore al trenta per cento delle risorse disponibili;

c) promuovere altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, in misura non superiore al venti per cento delle risorse disponibili;

d) assicurare idonee forme di compartecipazione di altri soggetti pubblici o privati per l'integrazione delle risorse finanziarie necessarie.

Art. 4.

Predisposizione delle proposte

1. Al fine della predisposizione del programma di cui all'articolo 3, entro il 30 aprile di ciascun anno, la Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure del Ministero per i beni e le attività culturali, acquisite le proposte dalle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici, la compe-

tente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le altre Amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le persone giuridiche pubbliche e private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, trasmettono le proposte di interventi di rispettiva competenza ad Arcus S.p.a. che provvede agli adempimenti di cui al comma 4.

2. Ai fini della valutazione della proposta per la selezione degli interventi da ammettere al finanziamento, il soggetto proponente allega la relativa documentazione istruttoria consistente in una puntuale relazione per ciascun intervento proposto ed in uno schema riepilogativo complessivo. La predetta documentazione dà conto delle caratteristiche di ciascuna proposta e della coerenza con le finalità indicate nell'atto di indirizzo di cui all'articolo 3, comma 2, in modo da consentire di evidenziare per ciascuna proposta gli elementi di concreta fattibilità tecnica ed economica, sulla base di costi previamente documentati e congruamente definiti, ed i risultati attesi. Dalla predetta documentazione deve emergere, altresì, ogni eventuale possibile integrazione o connessione con proposte già presentate o interventi in corso di realizzazione.

3. La documentazione istruttoria, relativa alle proposte inoltrate e pervenute alla società Arcus S.p.a., è redatta utilizzando modelli informativi sulla base di una scheda resa accessibile sul sito internet di Arcus S.p.a. e su quello del Ministero per i beni e le attività culturali.

4. Al fine di assicurare la omogenea verificabilità delle proposte e garantire l'organica armonizzazione delle stesse, anche evitando possibili duplicazioni o sovrapposizioni di interventi, Arcus S.p.a. provvede alla raccolta di tutte le proposte presentate ed alla relativa istruttoria, per il profilo finanziario, tecnico-economico ed organizzativo, da ultimare e trasmettere entro il 31 maggio alle Direzioni generali di cui al comma 5 al fine delle valutazioni di competenza per la selezione degli interventi.

5. La Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure del Ministero per i beni e le attività culturali e la competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, provvedono alla motivata selezione degli interventi nel rispetto degli obiettivi e dei criteri fissati con l'atto di indirizzo di cui all'articolo 3, comma 2. Entro il 30 giugno di ciascun anno, con il decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, viene approvato il programma contenente l'elenco di interventi finanziabili. Il programma è annualmente aggiornato, tenuto conto della durata pluriennale degli interventi inclusi.

6. Limitatamente al programma degli interventi per l'anno 2008 ed agli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, le scadenze di cui all'articolo 3, comma 2, ed al comma 1 del presente articolo sono fissate al

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

30 novembre 2008, le scadenze di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo sono fissate, rispettivamente, al 15 dicembre ed al 31 dicembre 2008.

Art. 5.

Accesso agli atti e trasparenza

1. Le proposte raccolte da Arcus S.p.a. sono consultabili da parte dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, nei termini e con le modalità definiti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Resta salva la tutela dei diritti di proprietà intellettuale e delle esigenze di riservatezza di interessi commerciali o industriali dei soggetti presentatori.

2. Le proposte ed i relativi atti istruttori sono resi consultabili sul sito internet della società Arcus S.p.a. dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto interministeriale di cui all'articolo 3, comma 1.

3. Sul sito internet di Arcus S.p.a. sono resi disponibili:

a) la scheda, corredata di ogni utile nota esplicativa, per la presentazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, delle proposte da parte dei soggetti interessati; la scheda è articolata in più sezioni a seconda della tipologia di iniziativa;

b) il presente regolamento ed eventuali modifiche, integrazioni, note esplicative o interpretative, nonché altri atti comunque rilevanti;

c) l'atto di indirizzo di cui all'articolo 3, comma 2;

d) l'indicazione delle somme rese disponibili ai sensi dell'articolo 2 ovvero comunque rivenienti dalle annualità pregresse;

e) l'illustrazione delle modalità istruttorie compresa l'indicazione dei tempi prescritti, il nominativo del responsabile delle istruttorie e del funzionario incaricato di fornire chiarimenti ed informazioni;

f) il repertorio, periodicamente aggiornato, di tutte le proposte presentate nei precedenti diciotto mesi ai sensi dell'articolo 4, comma 1, recante l'esatta denominazione del soggetto richiedente, la denominazione della proposta, l'importo totale dell'iniziativa e quello richiesto per il finanziamento, l'eventuale finanziamento già intervenuto;

g) lo stato di avanzamento di tutti gli interventi già finanziati.

Art. 6.

Modalità per la realizzazione degli interventi

1. Per conseguire obiettivi di maggiore economicità, efficienza ed efficacia del processo realizzativo degli interventi inclusi nel programma annuale di cui all'articolo 3, comma 1, possono essere affidati alla società Arcus S.p.a. i compiti e le attività necessari perché essa assicuri, in conformità con gli scopi statutari, il sostegno, la promozione, nonché l'assistenza tecnica e finan-

ziaria relativi alle diverse proposte ed iniziative ammesse al finanziamento, ferme restando le competenze delle Amministrazioni pubbliche in materia di progettazione ed esecuzione di opere, lavori pubblici, tutela, manutenzione e restauro di beni culturali.

2. Nello svolgimento dei compiti e delle attività di cui al comma 1, Arcus S.p.a. provvede in particolare a:

a) segnalare tempestivamente eventuali disfunzioni, impedimenti, ostacoli o ritardi nell'attuazione degli interventi, nonché quegli interventi per i quali fossero venuti meno i requisiti di attualità o le condizioni di fattibilità, per l'assunzione delle opportune iniziative correttive di riprogrammazione o di rimodulazione degli interventi. Analogamente dovrà procedere qualora l'attività di competenza abbia raggiunto i suoi scopi;

b) assicurare un continuo flusso di dati informativi verso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministero per i beni e le attività culturali, anche al fine della valutazione delle modalità di impiego dei finanziamenti pubblici, nonché degli obiettivi conseguiti con gli interventi realizzati;

c) adottare tutte le misure più appropriate per conseguire la maggiore riduzione dei tempi e dei costi nell'esecuzione delle proprie attività;

d) consentire ed agevolare il concreto espletamento delle verifiche disposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero per i beni e le attività culturali nell'esercizio dei poteri di cui al comma 3, nonché conformarsi alle prescrizioni eventualmente date all'esito dell'esercizio di tali poteri;

e) fornire gratuitamente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero per i beni e le attività culturali la collaborazione e la documentazione necessarie per l'espletamento delle attività di vigilanza e per le eventuali verifiche di cantiere.

3. La società Arcus S.p.a. assicura, riferendo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero per i beni e le attività culturali sui risultati dei riscontri eseguiti, il controllo e il monitoraggio costante sullo stato di realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento al fine di verificare l'esatto adempimento delle condizioni e degli obblighi richiesti.

Art. 7.

Disposizioni finanziarie

1. Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente regolamento, Arcus S.p.a. può chiedere al Ministero per i beni e le attività culturali l'avvio del procedimento di cui all'articolo 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, introdotto dall'articolo 1, comma 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, volto a disporre l'utilizzo mediante attualizzazione dei contributi pluriennali individuati ai sensi dell'articolo 2. Il Ministero per i beni e le attività culturali

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

attiva la relativa procedura in conformità con quanto stabilito dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

2. Arcus S.p.a. è autorizzata, ottenuta la concessione al termine della procedura di cui al comma 1, a contrarre mutui e ad effettuare operazioni finanziarie a valere sui contributi pluriennali, secondo le modalità stabilite dal decreto emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, previo esperimento di gara per l'individuazione dell'istituto finanziatore.

3. Al pagamento dei lavori relativi agli interventi previsti dal programma di cui all'articolo 3 provvede Arcus S.p.a. a seguito dell'emissione da parte del soggetto aggiudicatario delle certificazioni di legge.

Art. 8.

Controllo e vigilanza

1. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministro per i beni e le attività culturali esercitano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, il controllo e la vigilanza sulle attività svolte dalla Arcus S.p.a. ai sensi del presente regolamento.

Art. 9.

Relazione al Parlamento

1. Il Ministro per i beni e le attività culturali presenta annualmente al Parlamento una relazione sugli interventi realizzati mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie per gli stessi appositamente assegnate, secondo i criteri e le modalità di cui al presente regolamento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 24 settembre 2008

*Il Ministro per i beni
e le attività culturali*
BONDI

*Il Ministro delle infrastrutture
e dei trasporti*
MATTEOLI

Visto, il Guardasigilli: ALFANO

Registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 2008
Ufficio di controllo preventivo sui Ministri dei servizi alla persona
e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 10

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente in materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 1988, n. 214, è il seguente:

«Art. 17 (Regolamenti). — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

- a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi, nonché dei regolamenti comunitari;
- b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;
- c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;
- d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;
- e)

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di "regolamento", sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

4-bis. L'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate, con regolamenti emanati ai sensi del comma 2, su proposta del Ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei Ministri e con il Ministro del tesoro, nel rispetto dei principi posti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, con i contenuti e con l'osservanza dei criteri che seguono:

- a) riordino degli uffici di diretta collaborazione con i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, stabilendo che tali uffici hanno esclusive competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione;
- b) individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale, centrali e periferici, mediante diversificazione tra strutture con fun-

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

zioni finali e con funzioni strumentali e loro organizzazione per funzioni omogenee e secondo criteri di flessibilità eliminando le duplicazioni funzionali;

c) previsione di strumenti di verifica periodica dell'organizzazione e dei risultati;

d) indicazione e revisione periodica della consistenza delle piante organiche;

e) previsione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali.»

— Il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 ottobre 1998, n. 250.

— Il testo degli articoli 41, 42, 43, 52, 53 e 54 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 agosto 1999, n. 203, è il seguente:

«Art. 41 (*Istituzione del Ministero e attribuzioni*). — 1. È istituito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Al Ministero sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento alle reti infrastrutturali e al sistema delle città e delle aree metropolitane; reti infrastrutturali e opere di competenza statale; politiche urbane e dell'edilizia abitativa; opere marittime e infrastrutture idrauliche; trasporti e viabilità.

3. Al Ministero sono trasferite, con le inerenti risorse, le funzioni e i compiti dei Ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti e della navigazione, nonché del Dipartimento per le aree urbane istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, eccettuate quelle attribuite, anche dal presente decreto, ad altri Ministeri o agenzie e fatte in ogni caso salve le funzioni conferite alle regioni e agli enti locali, anche ai sensi e per gli effetti degli articoli 1, comma 2, e 3, comma 1, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.»

«Art. 42 (*Aree funzionali*). — 1. Il Ministero svolge in particolare le funzioni e i compiti di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali:

a) programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere pubbliche di competenza dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche;

b) edilizia residenziale: aree urbane;

c) navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; demanio marittimo; sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne, programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e trasporto aereo;

d) trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;

d-bis) sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dall'art. 41 e dal presente comma, ivi comprese le espropriazioni;

d-ter) pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;

d-quater) politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

2. Il Ministero svolge, altresì, funzioni e compiti di monitoraggio, controllo e vigilanza nelle aree di cui al comma 1, nonché funzioni di vigilanza sui gestori del trasporto derivanti dalla legge, dalla concessione e dai contratti di programma o di servizio, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.»

«Art. 43 (*Ordinamento*). — 1. Il Ministero si articola in Dipartimenti, disciplinati ai sensi degli articoli 4 e 5. Il numero dei dipartimenti non può essere superiore a quattro, in relazione alle aree funzionali definite dal precedente articolo.

2. Il Ministero si articola in un numero non superiore a 16 direzioni generali e in uffici di funzioni dirigenziali di livello generale, alla cui individuazione e organizzazione si provvede ai sensi dell'art. 4, nei limiti di posti di funzione individuati dalla pianta organica di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 177. La dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia di cui alla tabella A allegata al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 177 del 2001 è ridotta di due unità.

2-bis. Il Ministero si avvale delle Capitanerie di porto, alle quali non si applica il disposto dell'art. 11.

2-ter. Sono istituiti a livello sovraregionale non più di dieci Servizi integrati infrastrutture e trasporti, di seguito denominati S.I.I.T., quali organi decentrati del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Ogni S.I.I.T. è articolato in due settori relativi, rispettivamente, all'area infrastrutture e all'area trasporti, a ciascuno dei quali è preposto un dirigente generale, nominato ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. Al S.I.I.T. competente per le regioni Lazio e Abruzzo è preposto un dirigente generale nominato ai sensi dell'art. 19, comma 3, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001. I S.I.I.T. svolgono funzioni di carattere tecnico, amministrativo, operativo e gestionale nell'ambito delle competenze di cui agli articoli 41 e 42, comprese le corrispondenti attività di servizio.

2-quater. I S.I.I.T. possono promuovere e fornire, su base convenzionale, servizi di contenuto tecnico operativo e gestionale alle amministrazioni pubbliche, comprese quelle regionali e locali anche ad ordinamento autonomo, nonché ai soggetti di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto delle funzioni e dei compiti ad essi spettanti.

2-quinquies. Con decreto del Presidente della Repubblica, da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, si provvede alla struttura organizzativa e funzionale dei S.I.I.T. e alla loro articolazione territoriale, secondo il criterio dell'efficiente dimensionamento delle strutture e dei corrispondenti bacini di utenza, utilizzando prioritariamente il personale assegnato agli altri uffici, anche al fine di incrementare la qualità delle funzioni e delle attività rese nei confronti dei singoli, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni appartenenti agli enti territoriali.

2-sexies. Dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 2-quinquies sono soppresse le strutture periferiche del Ministero dei trasporti e della navigazione e del Ministero dei lavori pubblici.

2-septies. Con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni:

a) alla riorganizzazione del Ministero;

b) al riordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici quale organo di consulenza obbligatoria del Governo e organo di consulenza facoltativa per le regioni e gli altri enti pubblici competenti in materia di lavori pubblici.»

«Art. 52 (*Attribuzioni*). — 1. Il Ministero per i beni e le attività culturali esercita, anche in base alle norme del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e del testo unico approvato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le attribuzioni spettanti allo Stato in materia di beni culturali e ambientali, spettacolo e sport, eccettuate quelle attribuite, anche dal presente decreto, ad altri Ministeri o ad agenzie, e fatte in ogni caso salve, ai sensi e per gli effetti degli arti-

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

coli 1, comma 2, e 3, comma 1, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59, le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle regioni ed agli enti locali.

2. Al Ministero sono altresì trasferite, con le inerenti risorse, le funzioni esercitate dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di diritto d'autore e disciplina della proprietà letteraria e promozione delle attività culturali.»

«Art. 53 (Aree funzionali). — 1. Il Ministero, in particolare, svolge le funzioni di spettanza statale in materia di tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e dei beni ambientali; promozione delle attività culturali; promozione dello spettacolo (attività teatrali, musicali, cinematografiche, di danza, circensi, dello spettacolo viaggiante), anche tramite la promozione delle produzioni cinematografiche, radiotelevisive e multimediali; promozione del libro e sviluppo dei servizi bibliografici e bibliotecari nazionali; promozione della cultura urbanistica e architettonica e partecipazione alla progettazione di opere destinate ad attività culturali; studio, ricerca, innovazione ed alta formazione nelle materie di competenza, anche mediante sostegno all'attività degli istituti culturali; vigilanza sul CONI e sull'Istituto del credito sportivo.»

«Art. 54 (Ordinamento). — 1. Il Ministero si articola in non più di dieci uffici dirigenziali generali centrali e in diciassette uffici dirigenziali generali periferici, coordinati da un Segretario generale, nonché in due uffici dirigenziali generali presso il Gabinetto del Ministro. Sono inoltre conferiti, ai sensi dell'art. 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, due incarichi di funzioni dirigenziali di livello generale presso il collegio di direzione del Servizio di controllo interno del Ministero.

2. L'individuazione e l'ordinamento degli uffici del Ministero sono stabiliti ai sensi dell'art. 4.»

— Il testo dell'art. 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)», pubblicata nel supplemento ordinario n. 300 alla *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 2007, è il seguente:

«376. A partire dal Governo successivo a quello in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, il numero dei Ministri è stabilito dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nel testo pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 30 agosto 1999. Il numero totale dei componenti del Governo a qualsiasi titolo, ivi compresi Ministri senza portafoglio, Vice Ministri e Sottosegretari, non può essere superiore a sessanta e la composizione del Governo deve essere coerente con il principio stabilito dal secondo periodo del primo comma dell'art. 51 della Costituzione.

377. A far data dall'applicazione, ai sensi del comma 376, del decreto legislativo n. 300 del 1999 sono abrogate le disposizioni non compatibili con la riduzione dei Ministri di cui al citato comma 376, ivi comprese quelle di cui al decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317, e successive modificazioni, e al decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e successive modificazioni, fatte comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1, commi 2, 2-bis, 2-ter, 2-quater, 2-quinquies, 10-bis, 10-ter, 12, 13-bis, 19, lettera a), 19-bis, 19-quater, 22, lettera a), 22-bis, 22-ter e 25-bis, del medesimo decreto-legge n. 181 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2006, e successive modificazioni.»

— Il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244» è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 16 maggio 2008, n. 114; la legge di conversione 14 luglio 2008, n. 121, è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 15 luglio 2008, n. 164.

— Il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296», è pubblicato nel supplemento ordinario n. 291 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 2007.

— Il testo dell'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, recante «Disposizioni sui beni culturali», pubblicato nel supplemento ordinario n. 243 alla *Gazzetta Ufficiale* 17 ottobre 1997, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e modificato dal decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito con modificazioni nella legge 21 maggio 2004, n. 128, è il seguente:

«Art. 10 (Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.) — 1. Il Ministro per i beni e le attività culturali è autorizzato a costituire, con atto unilaterale, una società per azioni, denominata «Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.», di seguito denominata «Società», con sede in Roma, avente ad oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali.

2. Tutte le operazioni connesse alla costituzione della Società sono esenti da imposte e tasse.

3. Il capitale sociale è di 8.000.000 di euro ed è sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari. Le azioni che costituiscono il capitale sociale sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze sono inalienabili. Al capitale sociale della Società possono partecipare altresì le regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sociale sottoscritto dallo Stato.

4. Per le funzioni di cui al comma 1, la Società può contrarre mutui a valere nell'ambito delle risorse da individuare ai sensi dell'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nei limiti delle quote già preordinate come limiti di impegno, secondo le modalità e i criteri previsti dal regolamento richiamato dal medesimo comma, che dovrà in ogni caso tenere conto degli interventi di competenza della Società medesima.

5. Per la conservazione e la tutela del patrimonio urbanistico, architettonico e artistico barocco delle città di Gallipoli, Galatina, Nardò, Copertino, Casarano e Maglie, la provincia di Lecce delibera le proposte di intervento in accordo con le competenti soprintendenze, sentita la commissione regionale per i beni e le attività culturali di cui all'art. 154 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Sulla base di tali proposte e nel limite massimo complessivo di 7.740.000 euro, la Società provvede all'attivazione degli interventi nell'ambito della propria attività istituzionale e avvalendosi delle risorse di cui al comma 4.

6. Il consiglio di amministrazione della Società è composto da sette membri, compreso il presidente, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Tre dei componenti del consiglio sono nominati su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Il presidente è nominato sentite le competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

7. Il collegio sindacale della Società, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di presidente, e due supplenti. Il presidente e uno dei membri effettivi sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

8. Il Ministro per i beni e le attività culturali presenta ogni anno al Parlamento una relazione sull'attività svolta dalla Società.

9. All'onere di cui al comma 3, pari a 8.000.000 di euro per l'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio finanziario 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

10. La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione finanziaria della Società ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

11. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

— Il testo dell'art. 60 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 31 dicembre 2002, n. 305, è il seguente:

«Art. 60 (*Finanziamento degli investimenti per lo sviluppo*). — 1. Gli stanziamenti del fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della presente legge nonché le risorse del fondo unico per gli incentivi alle imprese di cui all'art. 52 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, limitatamente agli interventi territorializzati rivolti alle aree sottoutilizzate e segnatamente alle autorizzazioni di spesa di cui al decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, e alle disponibilità assegnate agli strumenti di programmazione negoziata, in fase di regionalizzazione, possono essere diversamente allocati dal CIPE, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri in maniera non delegabile. La diversa allocazione, limitata esclusivamente agli interventi finanziati con le risorse di cui sopra e ricadenti nelle aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della presente legge, è effettuata in relazione rispettivamente allo stato di attuazione degli interventi finanziati, alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure di incentivazione e alla finalità di accelerazione della spesa in conto capitale. Per assicurare l'accelerazione della spesa le amministrazioni centrali e le regioni presentano al CIPE, sulla base delle disponibilità finanziarie che emergono ai sensi del comma 2, gli interventi candidati, indicando per ciascuno di essi i risultati economico-sociali attesi e il cronoprogramma delle attività e di spesa. Gli interventi finanziabili sono attuati nell'ambito e secondo le procedure previste dagli Accordi di programma quadro. Gli interventi di accelerazione da realizzare nel 2004 riguarderanno prioritariamente i settori sicurezza, trasporti, ricerca, acqua e rischio idrogeologico.

2. Il CIPE informa semestralmente il Parlamento delle operazioni effettuate in base al comma 1. A tal fine i soggetti gestori delle diverse forme di intervento, con la medesima cadenza, comunicano al CIPE i dati sugli interventi effettuati, includenti quelli sulla relativa localizzazione, e sullo stato complessivo di impiego delle risorse assegnate.

3. Presso il Ministero delle attività produttive è istituito un apposito fondo in cui confluiscono le risorse del fondo unico per gli incentivi alle imprese di cui all'art. 52 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, con riferimento alle autorizzazioni di spesa di cui al decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, le disponibilità assegnate alla programmazione negoziata per patti territoriali, contratti d'area e contratti di programma, nonché le risorse che gli siano allocate in attuazione del comma 1. Allo stesso fondo confluiscono le economie derivanti da provvedimenti di revoca totale o parziale degli interventi citati, nonché quelle di cui al comma 6 dell'art. 8 della legge 7 agosto 1997, n. 266. Gli oneri relativi al funzionamento dell'Istituto per la promozione industriale, di cui all'art. 14, comma 3, della legge 5 marzo 2001, n. 57, riguardanti le iniziative e le attività di assistenza tecnica afferenti le autorizzazioni di spesa di cui al fondo istituito dal presente comma, gravano su detto fondo. A tal fine provvede, con proprio decreto, il Ministro delle attività produttive.

4. Il 3 per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali. Con regolamento del Ministro per i beni e le attività culturali, da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definiti i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione della quota percentuale di cui al precedente periodo.

5. Ai fini del riequilibrio socio-economico e del completamento delle dotazioni infrastrutturali del Paese, nell'ambito del programma di infrastrutture strategiche di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, può essere previsto il rifinanziamento degli interventi di cui all'art. 145, comma 21, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

6. Per le attività iniziate entro il 31 dicembre 2002 relative alle istruttorie dei patti territoriali e dei contratti d'area, nonché per quelle di assistenza tecnico-amministrativa dei patti territoriali, il Ministero delle attività produttive è autorizzato a corrispondere i compensi previsti dalle convenzioni a suo tempo stipulate dal Ministero dell'economia e delle finanze a valere sulle somme disponibili in relazione a quanto previsto dalle Del.CIPE 17 marzo 2000, n. 31 e Del.CIPE 21 dicembre 2001, n. 123, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 2000 e n. 88 del 15 aprile 2002. Il Ministero delle attività produttive è altresì autorizzato, aggiornando le condizioni operative per gli importi previsti dalle convenzioni, a stipulare con gli stessi soggetti contratti a trattativa privata per il completamento delle attività previste dalle stesse convenzioni.

— Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» è pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 24 febbraio 2004, n. 45.

Nota agli articoli 1 e 2:

— Per il testo dell'art. 60 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, si veda nelle note alle premesse.

Nota all'art. 3:

— Per il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» si veda nelle note alle premesse.

— Per l'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, si veda nelle note alle premesse.

Nota all'art. 5:

— La legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 18 agosto 1990, n. 192.

Nota all'art. 7:

— Il testo del comma 177-bis dell'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 27 dicembre 2003, n. 299, introdotto dall'art. 1, comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è il seguente:

«177-bis. In sede di attuazione di disposizioni legislative che autorizzano contributi pluriennali, il relativo utilizzo, anche mediante attualizzazione, è disposto con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente. In caso si riscontrino effetti finanziari non previsti a legislazione vigente gli stessi possono essere compensati a valere sulle disponibilità del Fondo per la compensazione degli effetti conseguenti all'attualizzazione dei contributi pluriennali. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle operazioni finanziarie poste in essere dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, a valere sui predetti contributi pluriennali, il cui onere sia posto a totale carico dello Stato. Le amministrazioni interessate sono, inoltre, tenute a comunicare preventivamente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e Dipartimento del tesoro, all'ISTAT e alla Banca d'Italia la data di attivazione delle operazioni di cui al presente comma ed il relativo ammontare.».

08G0205

L. 8-10-1997 n. 352
Disposizioni sui beni culturali.
Pubblicata nella Gazz. Uff. 17 ottobre 1997, n. 243, S.O.

10. Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa.

1. Il Ministro per i beni e le attività culturali è autorizzato a costituire, con atto unilaterale, una società per azioni, denominata «Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa», di seguito denominata «Società», con sede in Roma, avente ad oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali.

2. Tutte le operazioni connesse alla costituzione della Società sono esenti da imposte e tasse.

3. Il capitale sociale è di 8.000.000 di euro ed è sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari. Le azioni che costituiscono il capitale sociale sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze sono inalienabili. Al capitale sociale della Società possono partecipare altresì le regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sociale sottoscritto dallo Stato.

4. Per le funzioni di cui al comma 1, la Società può contrarre mutui a valere nell'ambito delle risorse da individuare ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nei limiti delle quote già preordinate come limiti di impegno, secondo le modalità e i criteri previsti dal regolamento richiamato dal medesimo comma, che dovrà in ogni caso tenere conto degli interventi di competenza della Società medesima.

5. Per la conservazione e la tutela del patrimonio urbanistico, architettonico e artistico barocco delle città di Gallipoli, Galatina, Nardò, Copertino, Casarano e Maglie, la provincia di Lecce delibera le proposte di intervento in accordo con le competenti soprintendenze, sentita la commissione regionale per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 154 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Sulla base di tali proposte e nel limite massimo complessivo di 7.740.000 euro, la Società provvede all'attivazione degli interventi nell'ambito della propria attività istituzionale e avvalendosi delle risorse di cui al comma 4.

6. Il consiglio di amministrazione della Società è composto da sette membri, compreso il presidente, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività

culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Tre dei componenti del consiglio sono nominati su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Il presidente è nominato sentite le competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ⁽³⁹⁾.

7. Il collegio sindacale della Società, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di presidente, e due supplenti. Il presidente e uno dei membri effettivi sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

8. Il Ministro per i beni e le attività culturali presenta ogni anno al Parlamento una relazione sull'attività svolta dalla Società.

9. All'onere di cui al comma 3, pari a 8.000.000 di euro per l'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio finanziario 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

10. La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione finanziaria della Società ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

11. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ⁽⁴⁰⁾.

(39) Comma così modificato dall'art. 3, D.L. 22 marzo 2004, n. 72.

(40) Articolo così sostituito dall'art. 2, L. 16 ottobre 2003, n. 291, entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

L. 16-10-2003 n. 291**Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a..****Pubblicata nella Gazz. Uff. 29 ottobre 2003, n. 252.***1. Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca.*

1. È autorizzata la spesa di 53.229.000 euro per l'anno 2003, di 48.679.000 euro per l'anno 2004 e di 51.629.000 euro per l'anno 2005 per gli interventi di cui alla tabella A allegata alla presente legge, per le finalità, con gli importi e in favore dei soggetti ivi indicati.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede, quanto a euro 2.500.000 per l'anno 2004, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per l'anno 2004 dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e, quanto a euro 53.229.000 per l'anno 2003, a euro 46.179.000 per l'anno 2004 e a euro 51.629.000 per l'anno 2005, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando:

a) quanto a euro 1.850.000 per l'anno 2003 e a euro 1.600.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

b) quanto a euro 6.550.000 per l'anno 2003, a euro 5.800.000 per l'anno 2004 e a euro 4.500.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno;

c) quanto a euro 5.450.000 per l'anno 2003, a euro 4.250.000 per l'anno 2004 e a euro 3.250.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

d) quanto a euro 32.779.000 per l'anno 2003, a euro 30.029.000 per l'anno 2004 e a euro 37.779.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali;

e) quanto a euro 5.850.000 per l'anno 2003 e a euro 3.750.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze;

f) quanto a euro 750.000 per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al Ministero della salute.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

2. Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa.

1. (2).

(2) Sostituisce l'art. 10, L. 8 ottobre 1997, n. 352.

3. Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

- **ATTO COSTITUTIVO** di Arcus S.p.A.
- **STATUTO** di Arcus S.p.A.

N. 42082 di Repertorio N. 7369 di Raccolta
COSTITUZIONE DELLA
"SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E
DELLO SPETTACOLO - ARCUS SpA",
 con unico Azionista
 con sede in Roma.
 REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sedici febbraio duemilaquattro
 16.02.2004

In Milano, presso "LA TRIENNALE DI MILANO", Palazzo dell'Arte, Viale Alemagna n.6.

Davanti a me Dr. ENRICO BELLEZZA, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, senza l'assistenza dei testimoni, per avervi il richiedente, che ha i requisiti di Legge, come mi dichiara, con il mio consenso espressamente rinunziato,

E' PRESENTE IL SIGNOR:

On.le Prof. Giuliano Urbani, nato a Perugia il giorno 9 giugno 1937, Ministro della Repubblica Italiana, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma unicamente ed esclusivamente quale Ministro della Repubblica Italiana, titolare del Ministero per i beni e le attività culturali, con sede in Roma, via del Collegio Romano n.27, codice fiscale 80188210589 in esecuzione ed avendone i poteri in forza dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291.

Il medesimo, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto in virtù del quale

STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1)

1. In esecuzione ed in forza del disposto dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, viene costituita una società per azioni con la denominazione sociale di

"Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS SpA",

le cui azioni sono state interamente sottoscritte dal Ministero dell'economia e delle finanze, con sede in Roma, Via XX Settembre, n. 97, codice fiscale 80415740580.

La Società potrà far uso della denominazione abbreviata di "ARCUS SpA".

Articolo 2)

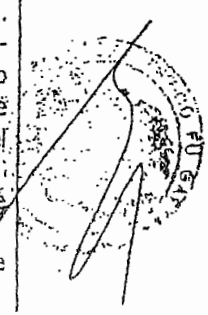
1. La Società, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 8 ottobre 1997, n.352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, ha per oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico - economico ed organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero di beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali.

2. La Società, fornisce, altresì, assistenza tecnica e finanziaria ad iniziative finalizzate:

a) alla predisposizione di progetti per il restauro, il recupero e la migliore

DOTT. ENRICO BELLEZZA - NOTAIO

20121 MILANO - CORSO VENEZIA, 18 - TEL. 02/771112.1 ISDN - FAX 02/771112.07



fruizione dei beni culturali, ivi comprese attività di studio, ricerca e analisi tecniche, organizzative, economiche e finanziarie volte alla redazione dei progetti definitivi ed esecutivi sui beni culturali da parte di soggetti pubblici e privati;

b) alla tutela paesaggistica e dei beni culturali attraverso azioni e/o interventi volti a mitigare l'impatto delle infrastrutture esistenti nel contesto di riferimento;

c) alla conservazione e restauro di beni culturali di cui sia opportuna una particolare cura in ragione della compromissione dovuta alla presenza di infrastrutture esistenti;

d) alla esecuzione di campagne di scavi, ovvero di indagini preventive volte ad accertare la presenza di reperti archeologici in sede di realizzazione di infrastrutture strategiche;

e) al sostegno della programmazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi nel settore dei beni culturali;

f) alla promozione di interventi nel settore dei beni e delle attività culturali ed in quello dello spettacolo.

3. per la realizzazione delle attività di cui ai commi 1 e 2, la Società si avvale delle risorse di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

La Società può essere, altresì, destinataria di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di altri enti e soggetti pubblici e privati, il cui utilizzo, anche in relazione agli aspetti connessi alle esigenze di funzionamento, sarà disciplinato sulla base di apposite convenzioni.

4. La Società può promuovere la costituzione o assumere sia direttamente che indirettamente interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, il tutto in via strumentale ed in misura non prevalente rispetto alle attività che costituiscono l'oggetto sociale.

5. La Società può, altresì, compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali o personali, rilasciate nell'interesse della Società, per obbligazioni sia proprie che di terzi, con esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari, nonché delle altre attività riservate dalla legge a particolari enti o subordinate a determinate autorizzazioni.

Articolo 3)

La Società ha sede in Roma.

Ai fini dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione e transitorie del codice civile, il richiedente si dichiara che l'indirizzo della sede sociale è attualmente stabilito presso il Ministero per i beni e le attività culturali, sito in Via del Collegio Romano, n.27.

L'assemblea dei soci potrà istituire o sopprimere, sia in Italia che all'estero, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, succursali, agenzie, sedi secondarie, dipendenze e rappresentanze.

Articolo 4)

Il capitale sociale è di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni e centesimi zero), rappresentato da numero 8.000 (ottomila) azioni ordinarie nominative del

valore nominale di euro 1.000,00 (mille e centesimi zero) ciascuna.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato in denaro dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista. Per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari, tali diritti sono esercitati di intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze. Le azioni che costituiscono il capitale sociale sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze sono inalienabili, come previsto dal terzo comma dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291.

Il comparsente da atto che l'intero capitale sottoscritto è stato versato, ai sensi dell'articolo 2329 codice civile, presso la Banca d'Italia, filiale di Roma sede, come risulta dalla ricevuta rilasciata in data 9 febbraio 2004 che, in copia conforme, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Articolo 5)

La Società è costituita sotto la piena osservanza delle norme contenute in questo atto e di quelle stabilite nello statuto sociale che, costituito da 24 articoli, previa lettura da me datane al comparsente, viene dal medesimo approvato e con me Notaio sottoscritto ed allegato al presente atto sotto la lettera "B".

Articolo 6)

La durata della Società è stabilita dalla data della sua costituzione sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata.

Articolo 7)

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno; il primo si chiuderà il 31 dicembre 2004.

Articolo 8)

Il sistema di amministrazione e controllo adottato è quello disciplinato dai paragrafi 2, 3 e 4 della Sezione VI bis del Capo V del Libro V del codice civile.

Articolo 9)

La Società è rappresentata ed amministrata da un consiglio di amministrazione. I componenti del consiglio di amministrazione non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e possono essere confermati. Il consiglio di amministrazione è composto da sette membri, compreso il presidente, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291. Il primo consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 20 novembre 2003, è così composto:

- Dott. Mario Ciaccia, nato a Roma il giorno 19 novembre 1947, residente in Roma, via della Grande Muraglia n.301, codice fiscale CCC MRA 47519 H501Y;

- Ing. Massimo D'Aiuto, nato a Meta di Sorrento il giorno 15 marzo 1952, residente in Roma, via Giuseppe Palombini n.3, codice fiscale DTA MSM 52C15 F162J;

- Ing. Ercole Incalza, nato a Francavilla Fontana il 15 agosto 1944, residente a Roma, via Gavinana 4, codice fiscale NCL RCL 44M15 D761A;

- Prof.ssa Elena Francesca Ghedini, nata a Padova il giorno 14 novembre 1945, residente in Padova, via A. Costa n.16, codice fiscale GHD



LFR 45554 G224C;

Prof. Vittorio Grilli, nato a Milano il 15 maggio 1957, residente a Roma, via Paisiello, 49, codice fiscale GRL VTR 57E19 F205G;

Prof. Giuliano Segre, nato a Venezia il giorno 28 aprile 1940, residente in Venezia Mestre, via Jacopo Filiasi n.60, codice fiscale SGR GLN 40D28 L736C;

Avv. Marcello Franco, nato a Sarno il giorno 29 marzo 1930, domiciliato in Milano, via San Calimero n.11, codice fiscale FRN MCL 30C29 I438W.

Il presidente del consiglio di amministrazione è il dott. Mario Ciacca, come sopra generalizzato, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 8 gennaio 2004.

Articolo 10)

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e due supplenti, ed è nominato, secondo quanto stabilito dal comma 7 dell'articolo 10 della citata legge n.352 del 1997, come sostituito dall'articolo 2 della legge n.291 del 2003, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali.

I componenti del collegio sindacale durano in carica tre esercizi e possono essere confermati.

Il primo collegio sindacale, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 5 febbraio 2004 è così composto:

- Presidente

Dott. Alessio Ventura, nato a Casalattico il giorno 12 febbraio 1939, residente in Roma, via Grotta Perfetta n.597, codice fiscale VNT LSS 39B12 B862B

Iscritto al n. 60156 nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/04/95 pubblicato nella G.U. supplemento n.31bis - IV Serie Speciale - del 21/04/95);

- Sindaci effettivi

Dott.ssa Laura Belmonte, nata a Piombino il giorno 24 dicembre 1953, residente in Roma, via Paolo di Dono n.131, codice fiscale BLM LRA 53T64 G687J

Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/04/95 pubblicato nella G.U. supplemento n.31bis - IV Serie Speciale - del 21/04/95);

Dott. Enrico Raffaelli, nato a Alessandria (Egitto) il giorno 2 febbraio 1944, residente in Roma, Piazza SS. Apostoli 49

codice fiscale RFF NRC 44B02 Z336N

Iscritto al n. 48265 nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/04/95 pubblicato nella G.U. supplemento n.31bis - IV Serie Speciale - del 21/04/95);

- Sindaci Supplenti

Dott. Marco Aldo Amoroso, nato a Bari il giorno 28 settembre 1972, residente in Milano, Piazza Ercolea n.11,

codice fiscale MRS MCL 72P28 A662O

Iscritto al n.12576 nel Registro dei Revisori Contabili (Prov. 23/07/02 pubblicato nella G.U. supplemento n.60 - IV Serie Speciale - del 30/07/02);

Dott. Remo Di Lisio, nato a Roma il giorno 27 dicembre 1937, residente in Roma via Val Pellice n.51,

codice fiscale DLS RME 37T27 H501G

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/04/95 pubblicato nella G.U. supplemento n.31bis - IV Serie Speciale - del 21/04/95)

La retribuzione annuale dei sindaci verrà determinata, per l'intera durata dell'incarico, dalla prima assemblea che si terrà successivamente all'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

Articolo 11)

Le spese del presente atto e sue consequenziali, approssimativamente indicate in Euro 15.000,00 sono a carico della Società.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge n. 352 del 1997, come sostituito dall'articolo 2 della legge n. 291 del 2003, tutte le operazioni connesse alla costituzione della Società, sono esenti da imposte e tasse.

Io Notaio ho omesso la lettura dell'allegato "A" per espresso esonero del richiedente.

Io notaio richiesto ho ricevuto il presente atto scritto in parte da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano su due fogli di cui occupa cinque pagine fin qui e da me notaio letto al richiedente che approva e sottoscrive.

F.TO GIULIANO URBANI

F.TO ENRICO BELLEZZA NOTAIO L.S.

ALLEGATO "B" ALL'ATTO REP. 42082/7369

STATUTO DELLA

**"SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E
DELLO SPETTACOLO - ARCUS SPA"**

TITOLO 1

Costituzione - Sede - Durata - Oggetto

ART. 1

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, è costituita una società per azioni con la denominazione di "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS SpA". Essa potrà far uso della denominazione abbreviata di "ARCUS SpA".

ART. 2

1. La Società ha sede in Roma.
2. Nell'osservanza della normativa vigente in materia, la Società può aprire succursali, agenzie, dipendenze e rappresentanze.
3. La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

ART. 3

1. La Società, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, ha per oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico - economico ed organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero di beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali.
2. La Società, fornisce, altresì, assistenza tecnica e finanziaria ad iniziative finalizzate:
 - a) alla predisposizione di progetti per il restauro, il recupero e la migliore fruizione dei beni culturali, ivi comprese attività di studio, ricerca e analisi tecniche, organizzative, economiche e finanziarie volte alla redazione dei progetti definitivi ed esecutivi sui beni culturali da parte di soggetti pubblici e privati;
 - b) alla tutela paesaggistica e dei beni culturali attraverso azioni e/o interventi volti a mitigare l'impatto delle infrastrutture esistenti nel contesto di riferimento;
 - c) alla conservazione e restauro di beni culturali di cui sia opportuna una particolare cura in ragione della compromissione dovuta alla presenza di infrastrutture esistenti;
 - d) alla esecuzione di campagne di scavi, ovvero di indagini preventive volte ad accertare la presenza di reperti archeologici in sede di realizzazione di infrastrutture strategiche;
 - e) al sostegno della programmazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi nel settore dei beni culturali;
 - f) alla promozione di interventi nel settore dei beni e delle attività culturali ed in quello dello spettacolo.
3. Per la realizzazione delle attività di cui ai commi 1 e 2, la Società si avvale delle risorse di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. La Società può essere, altresì, destinataria di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di altri enti e soggetti pubblici e privati,

il cui utilizzo, anche in relazione agli aspetti connessi alle esigenze di funzionamento, sarà disciplinato sulla base di apposite convenzioni.

4. La Società può promuovere la costituzione o assumere sia direttamente che indirettamente interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, il tutto in via strumentale ed in misura non prevalente rispetto alle attività che costituiscono l'oggetto sociale.

5. La Società può, altresì, compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali o personali, rilasciate nell'interesse della Società, per obbligazioni sia proprie che di terzi, con esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari, nonché delle altre attività riservate dalla legge a particolari enti o subordinate a determinate autorizzazioni.

TITOLO II

Capitale sociale — Domicilio — Azioni — Prelazioni

ART. 4

1. Il capitale sociale è di Euro 8.000.000,00 (ottomillioni e centesimi zero), rappresentato da numero 8.000 (ottomila) azioni ordinarie nominative del valore nominale di euro 1.000,00 (mille e centesimi zero) ciascuna.

2. Il capitale sociale è interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista. Per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari, tali diritti sono esercitati di intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze. Le azioni che costituiscono il capitale sociale sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze sono inalienabili. Al capitale sociale possono partecipare le regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo complessivo non superiore al sessanta per cento del capitale sociale sottoscritto dallo Stato.

3. I conferimenti, nel rispetto della normativa vigente in materia, possono essere costituiti anche da beni diversi dal denaro. In tal caso si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2342 e 2343 del codice civile.

4. La Società, nel rispetto della normativa vigente in materia, può acquisire dai singoli soci versamenti in conto capitale ed anticipazioni finanziarie eventualmente occorrenti ai fini del migliore conseguimento dell'oggetto sociale.

ART. 5

1. Il domicilio dei soci, per quanto riguarda i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci.

ART. 6

1. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Esse conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

2. La Società può, tuttavia, emettere, nel rispetto della normativa vigente in materia, particolari categorie di azioni, ivi comprese quelle previste dagli articoli 2349 e 2351 del codice civile; in tal caso l'assemblea che delibera l'aumento del capitale sociale mediante emissione delle predette azioni, stabilisce contestualmente la relativa regolamentazione.

3. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto. Anche in caso di pegno sulle

azioni il diritto di voto spetta al socio.

4. I versamenti sulle azioni sono richiesti dal consiglio di amministrazione nei termini e con le modalità ritenuti più convenienti.

5. A carico dei soci in ritardo sul versamento dell'importo relativo alle azioni sottoscritte e non interamente pagate, decorrerà l'interesse nella misura legale maggiorato di 5 punti, salvo diritto degli amministratori di avvalersi delle facoltà loro concesse dall'articolo 2344 del codice civile.

6. Il capitale sociale può essere aumentato o ridotto con deliberazione dell'assemblea straordinaria alle condizioni e nei termini da questa stabiliti e nel rispetto della normativa vigente in materia.

7. In sede di aumento del capitale sociale gli azionisti hanno diritto alla sottoscrizione di azioni di nuova emissione in proporzione al numero di azioni possedute.

8. Il diritto di opzione spetta anche ai possessori di obbligazioni convertibili in azioni.

9. Il diritto di opzione può essere escluso o limitato nei casi e con le modalità previsti dall'articolo 2441 del codice civile. Qualora non sia escluso, tale diritto deve essere esercitato entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione dell'offerta.

ART. 7

1. Qualora un socio intenda trasferire a terzi, in tutto o in parte, a titolo oneroso, le proprie azioni, ovvero i diritti di opzione sulle azioni da emettere in caso di aumento del capitale sociale, deve, preventivamente, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da inviare al presidente del consiglio di amministrazione, dare comunicazione dell'offerta agli altri soci, specificando il nome del terzo o dei terzi disposti all'acquisto, le condizioni di vendita e se la prelazione può essere esercitata anche per una parte soltanto dei titoli offerti.

2. Il presidente del consiglio di amministrazione, entro 10 giorni dal ricevimento della proposta di vendita, provvede a darne comunicazione scritta agli altri soci.

3. I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, devono informare a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al presidente del consiglio di amministrazione, la propria incondizionata volontà di acquistare, in tutto o in parte, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita. Il presidente del consiglio di amministrazione, entro 10 giorni dal ricevimento, provvede ad informare l'offerente e tutti i soci, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, delle proposte di acquisto pervenute.

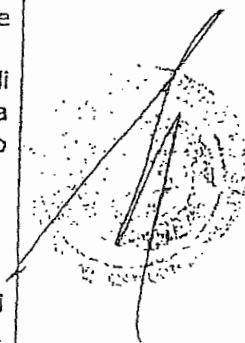
4. Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita sono ad essi attribuiti in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società e comunque nel rispetto dei limiti stabiliti dall'articolo 4, comma 2.

TITOLO III

Assemblea

ART. 8

1. L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni assunte in conformità della legge e dello statuto obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.



ART. 9

1. L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata dal presidente del consiglio di amministrazione, o, in caso di assenza od impedimento di questi, dal vice presidente, ove eletto, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, osservando, ove non sia diversamente disciplinato dal presente statuto, le disposizioni dell'articolo 2366 del codice civile.

2. Per la convocazione dell'assemblea, il presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, il vice presidente, ove eletto, provvede ad inviare ai soci, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, un avviso mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente il giorno, l'ora, il luogo della riunione in prima, in seconda convocazione e nelle eventuali convocazioni successive, nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. La seconda convocazione dell'assemblea non può essere tenuta nello stesso giorno fissato per la prima.

4. L'assemblea è in ogni caso validamente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti in carica del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali dichiara di non essere sufficientemente informato.

5. E' ammessa la possibilità che l'assemblea ordinaria e straordinaria si svolga con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.

In particolare è necessario che:

— sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;

— sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

— sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

— siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.

ART.10

1. Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato almeno cinque giorni prima dell'adunanza le proprie azioni o la relativa certificazione presso la sede sociale o presso le banche indicate nell'avviso di convocazione.

2. Ogni socio che abbia diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare a mezzo di delega scritta, in conformità delle disposizioni di cui articolo 2372 del codice civile.

ART.11

1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal vice

presidente, ove eletto, o, in mancanza di quest'ultimo ed in assenza di entrambi, da persona eletta dall'assemblea stessa a maggioranza assoluta dei presenti.

2. L'assemblea nomina con le modalità di cui sopra un segretario anche non socio. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

3. Spetta al presidente verificare la regolare costituzione dell'assemblea, accertando l'identità dei presenti e la legittimazione degli stessi ad intervenire, regolare l'andamento dei lavori e proclamare l'esito delle votazioni, sottoscrivere, per ciascuna seduta, il relativo verbale unitamente al segretario, che ne cura la trascrizione nell'apposito libro.

4. Ogni socio ha diritto di esprimere nelle assemblee un voto per ogni azione posseduta.

ART. 12

1. L'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio;

- determina i compensi degli amministratori e dei sindaci;

- delibera sugli argomenti sottoposti al suo esame dagli amministratori;

- delibera su operazioni di fusione, scissione o trasformazione relative a società controllate e collegate, impartendo le opportune istruzioni a chi, in nome della Società, interviene alle adunanze degli organi delle società partecipate;

- delibera su ogni altra materia alla stessa riservata dalla legge;

- approva il regolamento che disciplina lo svolgimento dei lavori assembleari.

Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

2. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, ove ricorrano le ipotesi di cui all'articolo 2364, secondo comma, del codice civile.

3. E', inoltre, convocata ogni volta che il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno e quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale, a condizione che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare.

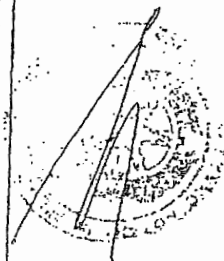
4. L'assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima. In seconda convocazione, l'assemblea ordinaria delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti.

L'assemblea ordinaria delibera con le maggioranze previste dagli articoli 2368 e 2369 del codice civile.

ART. 13

1. L'assemblea straordinaria delibera le modifiche dello statuto, l'emissione delle obbligazioni e la proroga della durata della Società.

2. L'assemblea straordinaria è, altresì, convocata in tutti i casi previsti



dalla legge ed ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno.

3. L'assemblea straordinaria, in prima convocazione, delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. L'assemblea straordinaria, in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea, fatto salvo il disposto del quinto comma dell'art. 2369 del codice civile.

TITOLO IV

Amministrazione

ART. 14

1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette membri, compreso il presidente, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291. Il consiglio di amministrazione può eleggere fra i suoi componenti un vice presidente, che sostituisce il presidente in caso di sua assenza o impedimento.

2. I componenti del consiglio di amministrazione non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e possono essere confermati. Gli stessi possono essere revocati soltanto dal Ministro per i beni e le attività culturali.

3. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede a sostituirli con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, secondo le modalità di cui al comma 1. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla scadenza del consiglio di amministrazione di cui fanno parte.

ART. 15

1. Il consiglio di amministrazione esercita tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria della Società, finalizzati al raggiungimento degli scopi sociali; che non siano dalla legge o dal presente statuto espressamente riservati all'assemblea dei soci.

2. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal vice presidente, ove eletto, o, in mancanza di quest'ultimo ed in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età.

3. Il consiglio di amministrazione può conferire speciali incarichi al presidente, nominare, su proposta del presidente, tra i suoi membri un amministratore delegato o più consiglieri delegati ai sensi e nei limiti previsti dall'articolo 2381 del codice civile.

4. Rientra nei poteri del consiglio di amministrazione conferire, su proposta del presidente, procure speciali per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed anche a terzi.

5. Il consiglio di amministrazione può, altresì, conferire, su proposta del presidente, incarichi a propri membri, nonché a dipendenti o a terzi per singoli atti o categorie di atti.

6. Gli organi delegati riferiscono al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, almeno ogni novanta giorni, sull'andamento generale

della gestione, sulla prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo.

7. Il presidente può conferire fino a un massimo di tre incarichi di consulenza a terzi, per l'approfondimento di particolari tematiche inerenti al raggiungimento degli scopi sociali, riferendone al consiglio di amministrazione.

8. La durata degli incarichi di cui ai commi 3, 4, 5 e 7 non può, in ogni caso, eccedere quella del mandato del consiglio di amministrazione.

ART. 16

1. Il presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, il vice presidente, ove eletto, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne riceva domanda scritta da tre consiglieri o dal collegio sindacale, con specifica indicazione degli oggetti da porre all'ordine del giorno, convoca il consiglio di amministrazione nella sede sociale, o altrove purché in Italia, stabilendo il giorno e l'ora della convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare. La convocazione deve essere fatta almeno cinque giorni prima della riunione mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica.

2. In caso di urgenza la convocazione deve essere effettuata almeno un giorno prima dell'adunanza. Della convocazione viene negli stessi termini dato avviso anche ai sindaci.

3. Il consiglio di amministrazione è validamente costituito, anche in mancanza di regolare convocazione, nel caso in cui siano presenti tutti i suoi componenti ed i sindaci effettivi.

4. Il consiglio designa il segretario anche al di fuori dei propri componenti.

5. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori in carica.

6. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

7. Delle riunioni del consiglio di amministrazione deve essere redatto il verbale sottoscritto dal presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario, da annotarsi nell'apposito libro.

8. È ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano per teleconferenza o video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi queste condizioni, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.

9. Ai membri del consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso che, ove non stabilito all'atto della nomina, è determinato dall'assemblea. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, in conformità con le disposizioni del presente statuto, è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

ART. 17



1. La rappresentanza attiva e passiva della Società e la firma sociale spettano al presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, al vice presidente, ove eletto, o, in mancanza di quest'ultimo ed in assenza di entrambi, al consigliere più anziano di età.
2. La firma del vice presidente, ove eletto, o del consigliere più anziano di età fa piena prova, nei confronti dei terzi, dell'assenza o dell'impedimento del presidente.
3. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si sia avvalso della facoltà di cui all'articolo 15, comma 3, il potere di rappresentanza spetta, altresì, all'amministratore delegato od ai consiglieri delegati, nei limiti della rispettiva delega.

ART. 18

1. Il consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, può nominare un direttore generale, determinandone i poteri, il compenso e la durata in carica.
2. Il direttore generale, ove nominato, partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del consiglio di amministrazione.

TITOLO V

Collegio sindacale

ART. 19

1. Il collegio sindacale, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, si compone di tre membri effettivi, compreso il presidente, e di due supplenti. Il presidente ed uno dei membri effettivi sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Il collegio sindacale esercita anche il compito del controllo contabile, ai sensi del terzo comma dell'articolo 2409-bis del codice civile.
2. I sindaci durano in carica tre esercizi e possono essere confermati.
3. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi anche con le modalità previste dall'articolo 16, comma 8, del presente statuto.

TITOLO VI

Bilancio e utili

ART. 20

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla chiusura di ogni esercizio il consiglio di amministrazione provvede, nei modi e nei limiti di legge, alla redazione del bilancio d'esercizio da sottoporre all'assemblea degli azionisti.

ART. 21

1. Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.
2. Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la riserva di cui al comma 1, sono destinati secondo le determinazioni dell'assemblea ai fini istituzionali della Società.

TITOLO VII

Scioglimento - Clausola compromissoria - Clausola finale

ART. 22

1. La Società si scioglie ricorrendo una delle cause previste dall'articolo 2484 del codice civile. In tale ipotesi si applicano le disposizioni di cui

all'articolo 2485 e seguenti del codice civile.

ART.23

1 Le eventuali controversie che sorgessero fra i soci o fra i soci e la Società, anche se promosse dagli organi amministrativi e/o di controllo ovvero nel loro confronti, e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, saranno decise da un collegio arbitrale, composto di tre membri, tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Roma. I tre arbitri così nominati provvederanno a scegliere fra di loro il presidente del collegio. Nel caso di mancata individuazione entro trenta giorni dalla loro nomina, alla scelta del presidente provvederà, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Roma.

2 Al collegio arbitrale sono, altresì, devolute le controversie attinenti alla validità delle delibere assembleari; in tal caso il collegio giudicherà secondo diritto e potrà disporre, anche con ordinanza non reclamabile, la sospensione dell'efficacia delle delibere stesse.

3 Il collegio arbitrale decide a maggioranza dei suoi membri entro novanta giorni dalla costituzione, in modo irrevocabilmente vincolante per le parti, come arbitro irrituale, con dispensa da ogni formalità di procedura ed anche dall'obbligo del deposito del lodo.

Si applicano comunque le disposizioni di cui agli artt. 35 e 36 decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.

4 Il collegio arbitrale stabilisce a chi farà carico il costo dell'arbitrato o i criteri per l'eventuale ripartizione del costo stesso fra le parti in causa.

5 Non possono essere oggetto di compromesso le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero.

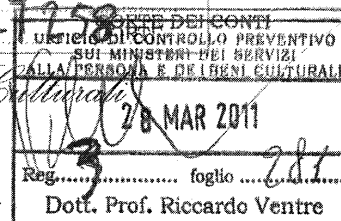
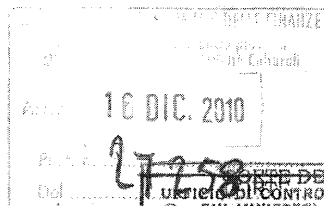
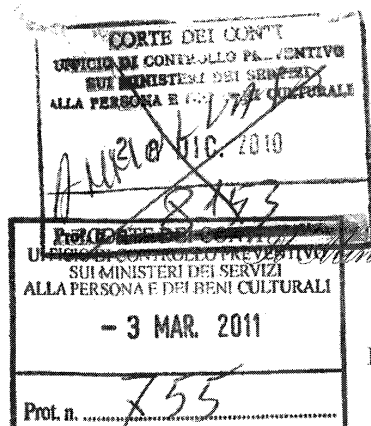
6 Le modifiche alla presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso.

ART.24

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto si fa riferimento alle disposizioni in materia contenute nel codice civile e nelle altre leggi.

F.TO GIULIANO URBANI

F.TO ENRICO BELLEZZA NOTAIO L.S.



Ministro per i Beni e le Attività Culturali
Di concerto con
Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO l'art. 10 della Legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO l'art. 3, comma 2, del decreto legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture, è approvato il programma degli interventi, che può ricomprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n.191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per il 2010);

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 192, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2009, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione, per l'anno finanziario 2010, in capitoli delle unità previsionali di base iscritte nello stato di previsione della spesa di questo Ministero -Tabella n.14- del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 12 gennaio 2010, concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa individuati nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2010, al fine di garantire lo svolgimento dell'attività amministrativa e della gestione, nonché la piena operatività delle strutture centrali e periferiche del Ministero;

VISTA la direttiva generale del Ministro per i beni e le attività culturali per l'anno 2010 del 23 febbraio 2010, sull'azione amministrativa e sulla gestione, emanata ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive

modificazioni, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni e dell'art. 4 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa del Ministero del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2010 del 4 gennaio 2010, emanata ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni e dell'art. 4 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, adottato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 1 dicembre 2009, ed in particolare il progetto assegnato all'Ente Teatrale Italiano (soppresso ex art. 7, comma 20, decreto legge 28/2010, convertito nella L. 122 del 30 luglio 2010) per il quale è stata presentata formale rinuncia, per un importo pari ad € **1.290.000,00**, nonché l'art. 2 dello stesso decreto interministeriale, che prevede una disponibilità di risorse per complessivi € **5.537.598,00**;

VISTO l'art. 21 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il Quadro Strategico Nazionale, articolo che autorizza la concessione di due contributi quindicennali, rispettivamente di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2009 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2010;

VISTA la delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 114 con la quale sono state accantonate una quota di 1,8 milioni di euro, per 15 anni, a valere sul contributo di 60 milioni di euro decorrente dal 2009 e una quota di 4,5 milioni di euro, per 15 anni, a valere sul contributo di 150 milioni di euro decorrente dal 2010;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2009, con il quale è stato determinato l'importo destinato ad interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sul quale calcolare l'aliquota complessiva del tre per cento da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTA la delibera CIPE 20 maggio 2010, n. 59, che assegna definitivamente per la tutela e gli interventi a favore dei beni e le attività culturali i due citati contributi pluriennali a valere sullo stanziamento di cui all'art. 21 del citato decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 e dispone che i contributi in questione siano utilizzati mediante spesa ripartita;

VISTA la delibera CIPE 18 novembre 2010, n. 80, che ha disposto l'utilizzo dei suddetti contributi quindicennali anche mediante attualizzazione da parte del beneficiario tramite contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie;

VISTO l'art. 1, commi 511 e 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007) sulla base dei quali è stato predisposto il cronoprogramma delle erogazioni finanziarie relativo al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2009, che comporta un utilizzo delle risorse per complessivi € **31.361.953,63** per l'anno 2011 ed € **46.904.884,06** per l'anno 2012;

VISTA la nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. 20937 del 23 novembre 2010, con la quale è stata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze l'autorizzazione ad utilizzare le risorse di cui al citato art. 60, comma 4, legge 27 dicembre 2002, n. 289;

VISTA la nota prot. n. 103415 del 6 dicembre 2010 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato la possibilità di attivare la procedura di cui all'art. 1, comma 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non si rilevano effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica rispetto a quelli previsti a legislazione vigente;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, adottato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 24 settembre 2008, n. 182, recante *“Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture”*;

CONSIDERATO che la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS Spa è individuata dall'articolo 3, comma 3 del citato decreto legge n. 72 del 2004, quale soggetto incaricato di realizzare il suddetto programma di interventi;

VISTO l'atto di indirizzo del 9 marzo 2010 del Ministro per i beni e le attività culturali adottato di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti indicante gli obiettivi di prioritario interesse e i criteri per la selezione degli interventi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera a) del decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182;

VISTO l'avviso per la presentazione delle richieste di finanziamento *“Piano di interventi Arcus 2010”*;

VISTA la circolare n. 3565 del 30 marzo 2010 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale –

Direzione generale per lo sviluppo, la programmazione ed i progetti internazionali, con la quale sono state fornite agli uffici competenti le indicazioni procedurali e la tempistica relative alla presentazione delle proposte da inserire nel programma degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTA la circolare n. 118 del 31 marzo 2010 della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale con la quale sono state fornite agli uffici competenti le indicazioni procedurali e la tempistica relative alla presentazione delle proposte da inserire nel programma degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 1850 del 25 giugno 2010 con la quale Arcus S.p.A. ha trasmesso le proposte di intervento, ai fini della predisposizione del presente decreto interministeriale di programmazione;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto tra la Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale del Ministero per i beni e le attività culturali e la Direzione generale per lo sviluppo, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 21 settembre 2010, con il quale è stato istituito un gruppo tecnico tra le due Direzioni generali per la valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul piano di interventi Arcus S.p.A. 2010, finalizzata alla motivata selezione degli interventi da finanziare;

VISTO il decreto del Direttore generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale del Ministero per i beni e le attività culturali adottato di concerto con il Direttore generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del 7 ottobre 2010 con il quale è stato costituito il gruppo tecnico citato;

VISTI i verbali relativi agli incontri del Gruppo Tecnico Congiunto, trasmessi con nota del 29 novembre 2010;

VISTA la relazione sul programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo da finanziare con le risorse individuate ai sensi dell'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (biennio 2011-2012);

CONSIDERATO che le risorse programmate mediante il presente decreto ammontano complessivamente ad € **85.094.435,69**;

DECRETA:**Art. 1**

1. E' approvato il programma (allegato A), contenente l'indicazione degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per il biennio 2011-2012, da finanziare con le risorse individuate ai sensi dell'art. 21 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2 e del citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2009, nonché derivanti dal decreto interministeriale 1 dicembre 2009, per un importo complessivo pari a € 85.094.435,69, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 13 DIC. 2010

IL MINISTRO
per i beni e le attività culturali



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Visto e Registrato il 11/12/2010

Roma li 16-12-2010

IL DIRETTORE
(M. Trabasso)

IL MINISTRO
delle infrastrutture e dei trasporti



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE Ufficio Centrale dei Bilanci presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Acq. n. 07 DIC. 2009 Prot. n. 25601		CORRENTI UFFICIO DI CONFERIMENTO E GESTIONE DEI SERVIZI DEI BENI CULTURALI 30 DIC. 2009 Reg. 7 foglio 241 G. PALAZZI
<i>Al Ministro</i>		
<i>per i Beni e le Attività Culturali</i>		
Di concerto con		
Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti		

VISTO l'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture, è approvato il programma degli interventi, che può ricomprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, che prevede, per gli esercizi finanziari 2005 e 2006, un'ulteriore riserva del due per cento a valere sugli stanziamenti previsti per le finalità di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, da destinare a progetti di intervento rivolti ad agevolare o promuovere la conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e dello spettacolo;

VISTO l'articolo 2, comma 102, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 24 novembre 2006, n. 286, sostituito dall'articolo 2, comma 407, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dall'articolo 1, comma 1135, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 4, comma 6 del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 2 agosto 2008, n. 129, secondo cui per l'anno 2007 e fino al 31 dicembre 2008, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43. Per l'anno 2007, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;

VISTI i commi 511 e 512 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007) sulla base dei quali è stato predisposto il cronoprogramma delle erogazioni finanziarie relativo al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 marzo 2008;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 marzo 2008, con il quale è stato determinato l'ammontare dei contributi pluriennali da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, adottato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 24 settembre 2008, n. 182, recante *“Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture”*;

CONSIDERATO che la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A. è individuata dall'articolo 3, comma 3, del citato decreto legge n. 72 del 2004, quale soggetto incaricato di realizzare il suddetto programma di interventi;

VISTO l'atto di indirizzo del 13 gennaio 2009 del Ministro per i beni e le attività culturali adottato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti indicante gli obiettivi di prioritario interesse e i criteri per la selezione degli interventi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), del decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182;

VISTA la circolare n. 13 del 24 aprile 2009 dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero per i beni e le attività culturali con la quale sono state fornite agli uffici competenti le indicazioni procedurali e la tempistica relative alla presentazione delle proposte da inserire nel programma degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 15769 del 5 giugno 2009 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato di non avere osservazioni circa l'autorizzazione all'utilizzo, da parte della società ARCUS S.p.A., dei contributi pluriennali per interventi diretti alla conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e dello spettacolo in attuazione dell'articolo 60, comma 4, della legge 289/2002;

VISTA la nota prot. n. 1872 del 16 luglio 2009 con la quale ARCUS S.p.A. ha trasmesso le proposte di intervento, ai fini della predisposizione del presente decreto interministeriale di programmazione;

VISTA la nota del Direttore generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale prot. n. 12871 del 18 novembre 2009 con la

quale è stato trasmesso lo schema di decreto interministeriale concernente l'approvazione del programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo da finanziare con le risorse individuate ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per il triennio 2010 - 2012;

VISTA la nota prot. n. 2012 del 22 settembre 2009 con la quale ARCUS S.p.A. comunica che gli utili riportati a nuovo relativi agli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 sono complessivamente pari a € 5.537.598,00, derivanti dalla gestione aziendale della S.p.A. al netto della riserva legale prevista dallo Statuto della Società, articolo 21 comma 1, nella misura del 5% degli utili generati;

VISTA la nota prot. n. 10552 del 3 novembre 2009 del Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale relativa all'utilizzo degli utili della gestione di ARCUS S.p.A. al netto della quota accantonata per la riserva di legge;

CONSIDERATO che le risorse programmate mediante il presente decreto per il triennio 2010 - 2012 ammontano complessivamente ad € **200.000.000,00**;

DECRETA:

Art. 1

1. E' approvato il programma (allegato A), contenente l'indicazione degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per gli anni 2010, 2011, 2012 da finanziare con le risorse individuate, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, nonché dell'articolo 1, comma 1135, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 marzo 2008, per un importo complessivo pari a € **200.000.000,00** (annualità 2010 € **119.089.000,00** – annualità 2011 € **43.481.000,00** – annualità 2012 € **37.430.000,00**) e la relativa nota esplicativa (allegato B), che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Gli utili riportati a nuovo relativi agli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 complessivamente pari a € 5.537.598,00 derivanti dalla gestione aziendale della ARCUS S.p.A., al netto della riserva legale prevista dall'articolo 21, comma 1, dello Statuto della Società, nella misura del cinque per cento degli utili generati, sono destinati al finanziamento di interventi identificati con apposito provvedimento dell'esercente i diritti dell'azionista.

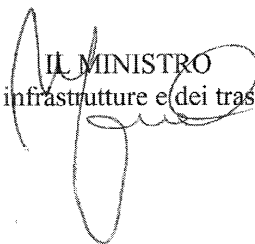
Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, - 1 DIC. 2009

IL MINISTRO
per i beni e le attività culturali



IL MINISTRO
delle infrastrutture e dei trasporti



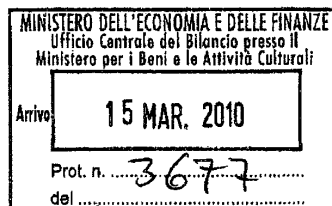
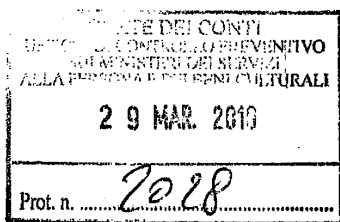
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Visto e Registrato al N. 1908

Roma Li. 11. 12. 2009

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO CENTRALE
DEL BILANCIO
Dott. Antonio MUSELLA

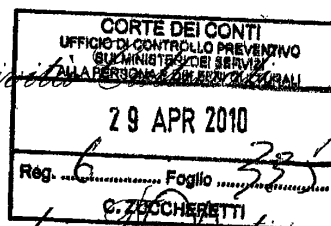




Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

DI CONCERTO CON

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti



VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e in particolare gli articoli 41, 42 e 43, recanti istituzione, attribuzioni, aree funzionali e ordinamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché gli articoli 52, 53 e 54, recanti attribuzioni, aree funzionali e ordinamento del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 concernente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 211 del 3 dicembre 2008, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti n. 307 del 2 aprile 2009, con il quale sono stati individuati gli Uffici dirigenziali non generali del medesimo Ministero e definite le relative funzioni;

VISTO l'articolo 10, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2, della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e modificato dal decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito con modificazioni nella legge 21 maggio 2004, n. 128, che ha autorizzato il Ministro per i beni e le attività culturali a costituire una società per azioni denominata "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - Arcus s.p.a.";

VISTO l'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il quale prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture sia destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali e che con regolamento del Ministro per i beni e le attività culturali, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400 del 1988, di

concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, siano definiti i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione di tale quota percentuale;

VISTA la normativa in materia di tutela e valorizzazione di beni culturali e del paesaggio nonché quella in materia di promozione e organizzazione di attività culturali;

VISTO il decreto interministeriale beni e attività culturali - infrastrutture e trasporti 24 settembre 2008, n. 182 recante "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture" ed in particolare l'articolo 3, comma 2;

VISTO il decreto interministeriale infrastrutture ed economia e finanze 4 marzo 2008 relativo ai contributi pluriennali decorrenti dall'anno 2007, 2008, 2009 e 2010, autorizzato dall'articolo 1, comma 78, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'articolo 1, comma 977, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di determinazione degli stanziamenti previsti per le infrastrutture da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 106515 del 9 ottobre 2008 con cui sono state apportate le occorrenti variazioni di bilancio attuative di quanto disposto mediante il citato decreto interministeriale infrastrutture ed economia e finanze 4 marzo 2008;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1070 del 21 dicembre 2009 che individua ulteriori risorse destinate alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali ai sensi dell'articolo 60 della citata legge n. 289 del 2002;

CONSIDERATO che nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni, di quanto previsto dal citato articolo 3, comma 2, del decreto interministeriale beni e attività culturali - infrastrutture e trasporti 24 settembre 2008, n. 182, recante "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture", è necessario, ai fini della predisposizione del programma di interventi annuale, l'atto di indirizzo interministeriale con cui sono indicati gli obiettivi di prioritario interesse ed i criteri per la selezione degli interventi;

CONSIDERATO che ai sensi del predetto articolo 3, comma 2, sono determinate le risorse destinate agli investimenti rispettivamente nella lettera a) in misura non inferiore al 50% delle risorse disponibili, finalizzate alla promozione di interventi di sostegno e riqualificazione del patrimonio culturale statale, non statale e religioso, attraverso azioni o interventi in relazione all'incidenza delle infrastrutture esistenti nel contesto di riferimento; nella lettera b), in misura non inferiore al 30% delle risorse disponibili, finalizzate ad interventi di ripristino e tutela paesaggistica per la salvaguardia e la conservazione degli aspetti e caratteri peculiari del paesaggio così come individuati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, anche in relazione alle trasformazioni del territorio derivanti dalla realizzazione di infrastrutture nel contesto di riferimento; nella lettera c), in misura non superiore al 20% di quelle disponibili, finalizzate alla promozione di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352 come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

ADOTTA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Con il presente Atto di indirizzo sono indicati gli obiettivi di prioritario interesse ed i criteri per la selezione degli interventi nell'ambito delle seguenti finalità:

a) Promuovere azioni di sostegno e riqualificazione del patrimonio culturale statale, non statale e religioso attraverso interventi in relazione all'incidenza delle infrastrutture esistenti nel contesto di riferimento.

Obiettivi:

1. recupero e messa in sicurezza del patrimonio culturale colpito dal sisma nella regione Abruzzo, attraverso una più stretta cooperazione con le realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio e una precisa programmazione delle risorse disponibili;
2. Tutela, conservazione e valorizzazione dei complessi monumentali, dei musei, delle aree archeologiche, anche mediante l'utilizzo di sistemi tecnologicamente avanzati;
3. adeguamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi e siti culturali aperti al pubblico, presenti su tutto il territorio nazionale, attraverso azioni di sistema indirizzate alla promozione dei siti di eccellenza;
4. adeguamento, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale diffuso sul territorio nazionale mediante accordi quadro che prevedano la partecipazione di soggetti pubblici e privati anche dal punto di vista finanziario, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
5. promozione del libro e della lettura ed implementazione e sviluppo dei programmi della biblioteca digitale italiana; interventi di conservazione di particolari patrimoni librari rari e di pregio.

b) Assicurare interventi di ripristino e tutela paesaggistica finalizzati alla salvaguardia e conservazione degli aspetti e caratteri peculiari del paesaggio.

Obiettivo:

recupero, riqualificazione e conservazione dei beni paesaggistici e dei contesti territoriali contigui alle aree di valore storico ed archeologico presenti sul territorio, attraverso azioni o interventi che mirino all'incentivazione della tutela del paesaggio e al recupero di aree paesaggistiche degradate, anche mediante azioni di sensibilizzazione della società civile, dirette all'attivazione di collaborazioni tra istituzioni culturali e professionali.

c) Promuovere altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo.

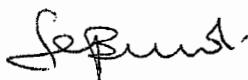
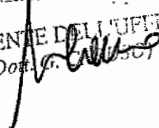
Obiettivi:

1. valorizzazione delle strutture e promozione delle attività cinematografiche e dello spettacolo dal vivo;
2. sostegno nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale ed internazionale, da svolgersi anche all'estero, tali da fungere da volano per il turismo e per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio italiano.

Criteri per la selezione degli interventi riferiti alle aree di cui alle lettere a), b) e c).

Il metodo di valutazione delle proposte di intervento deve comprendere due profili: l'aspetto sostanziale delle proposte, cioè la valutazione del merito dell'iniziativa in termini di coerenza con l'obiettivo indicato come prioritario, di importanza, di impatto sui beni culturali e paesaggistici nonché sulle attività culturali, di risultato finale atteso; il lato finanziario della proposta, cioè la quantificazione dell'impegno economico, la valutazione del rapporto costi/benefici, l'allocazione dell'investimento rispetto al bacino finanziario complessivo disponibile, il coinvolgimento e l'entità di ulteriori co-finanziamenti da reperirsi da stakeholders o anche da enti pubblici e privati potenzialmente interessati a partecipare alla realizzazione del progetto.

Roma, 16 MAR 2010

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALIIL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTIMINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero per i Beni e le Attività CulturaliVisto e Registrato al n. 465Roma Li, 16 03 10IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO CENTRALE
DEL BILANCIOIL DIRIGENTE DELL'UFFICIO III
(Dot. G. ...)

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

